Abbonamento al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Le inserzioni si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^5/_{16}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 5 Luglio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8209

La ritirata dei giapponesi in Manciuria non si conferma

I giapponesi occupano tuttora le loro posizioni originarie sul passo di Dalin. Questa l'importante notizia recata dall'odierno rapporto del generale Sacharoff, il quale implicitamente smentisce la voce corsa d'una grande vittoria russa colla distruzione di due brigate nipponiche in quelle posizioni. Di questa vittoria non giunge d'altronde conferma da nessuna altra parte.

I giapponesi adunque non sarebbero in ritirata su tutta la linea come informava Kuropatkin nel suo ultimo rapporto, ma avrebbero semplicemente spostato alquanto la disposizione strategica di alcuni contingenti. Può darsi dunque che l'improvviso accenno ad una ritirata giapponese annunziata dal generale Kuropatkin, mentre le forze degli eserciti uniti sembravano disposte ad avanzare rapidamente, abbia lo scopo di evitare per ora la pianura, inondata dalle pioggie, di incoraggiare il generalissimo russo a mantenersi più a sud che sia possibile e di scegliere le migliori posizioni nell'alto, donde piombare al momento opportuno.

Alcuni critici, fra i quali quello dell'«Echo de Paris» ritengono che Kurochi cerchi di effettuare un movimento aggirante verso il nord per piombare su Liaojang, ciò che sarebbe confermato anche da un odierno telegramma della «Novoje Vremia» da Liaojang nel quale si riferisce che un riparto giapponese avrebbe tentato un movimento d'accerchiamento in direzione di Mukden.

In tanta incertezza di notizie però ogni previsione ed ogni giudizio appaiono arrischiati e prematuri.

Frattanto nel Quantung i giapponesi hanno sbarcato altre due divisioni destinate a rinforzare l'esercito di Oku presso Kaiciu e quello di Nogi che opera contro Porto Arturo.

Degna di nota per la sua inverosimiglianza la notizia, riferita dalla «Reuter», che la Russia avrebbe offerto la resa della città con le navi e con le armi purchè se ne lasci uscire la guarnigione.

Ecco i telegrammi:

I giapponesi occupano ancora il passo di Dalin.

PIETROBURGO 4 (Ufficiale). Un telegramma del gen. Sacharoff allo stato maggior generale annunzia in data 3: Il 2 luglio nelle vicinanze di Kaiciu si osservò che i reparti dell'avanguardia nemica si ritirarono verso il sud occupando una linea di 14 chm. a nord-est di Siunescen. La stazione di Siunescen è occupata da un riparto di fanteria, e nelle vicinanze della città sono concentrate truppe giapponesi della forza di almeno una divisione. Giusta notizie pervenuteci, nelle vicinanze di Siujan si trovano circa 50.000 uomini di truppe nemiche. Il nemico tiene occupata la sua posizione originaria sul passo di Dalin. Non si è notato alcun movimento del nemico oltre questa posizione verso Haiceng.

NEL QUANTUNG.
Sbarchi giapponesi.

LONDRA 4 (N). I giapponesi hanno sbarcato nel Quantung la divisione Sikosaki, che si trovava sulle isole Elliot, e la sesta divisione, che prese terra nella baia di Cher. Le due divisioni si ritengono destinate a rinforzare l'esercito di Oku presso Kaiping o quello di Nozu sotto Porto Arturo. Nell'ultima settimana approdarono a Dalny tre grandi trasporti e molte altre piccole navi onerarie giapponesi.

Navi affondate!
L'eterno gioco delle smentite.

LONDRA 4 (N). Si telegrafa da Tokio: L'ammiraglio Togo comunica che la flottiglia di torpediniere attaccò il 27 giugno a mezzanotte una nave russa (avviso) a tre alberi e tre camini, che si trovava nella rada esterna di Porto Arturo, e la colò a picco. La stessa flottiglia attaccò battaglia con dei cacciatorpediniere russi. Nel corso della battaglia si osservò che una delle navi nemiche affondò. Le perdite dei giapponesi ammontano a 14 morti e 3 feriti.

BERLINO 4 (N). Si telegrafa da Liaojang al «Lokal Anzeiger»: Il giornale ufficiale dell'esercito mancese smentisce che dinanzi a Porto Arturo sia stata affondata una grande nave russa, solo due torpediniere furono avariate leggermente.

La resa di Porto Arturo?
Una pretesa offerta russa.

LONDRA 4 (N). La «Reuter» ha da Tokio: Si vocifera che la Russia, a mezzo della Francia, ha offerto di cedere Porto Arturo con le navi e le armi purchè la guarnigione possa uscire dalla città. Impossibile avere conferma della voce, che si ritiene del resto inverosimile.

Anche i giapponesi accusano i russi di atrocità.

LONDRA 4 (N). Si ha da Tokio: Il capo dello Stato maggiore del secondo esercito telegrafa: Il 15 giugno un distaccamento in avanscoperta, di cui facevano parte sei ufficiali, venne a combattimento con 15 russi presso Lengsciuscian: tutti i giapponesi furono uccisi, ed i nemici cacciarono le baionette negli occhi e nella bocca dei morti, appropriandosi di ciò che avevano nelle saccoccie. Il 27 giugno fu ucciso il soldato Kobayasci a quattro chilometri da Siunescen: accorsero venti soldati di cavalleria russa, che con le loro lancie trafissero il ventre del cadavere. Stavano commettendo anche altre atrocità, quando sopraggiunse un distaccamento della nostra cavalleria che disperse i nemici; il cadavere fu ricuperato.

I giapponesi tentano un accerchiamento a nord di Liaojang.

PIETROBURGO 4 (N). La «Novoje Vremja ha da Liaojang: Corre voce che duemila giapponesi eseguirono un movimento d'accerchiamento in direzione di Mukden. I giapponesi si trovano presso Liaojang ed è da aspettarsi una grande battaglia, appena lo consentirà il tempo.

BERLINO 4 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Liaojang: Le forze giapponesi operanti in Manciuria si compongono di otto o nove divisioni e di alcune brigate di riserva. Pattuglie nemiche si trovano a 40 verste a sud-ovest di Liaojang. Tacitao è tuttora in mano dei russi.

Krüger per i feriti russi.

PIETROBURGO 4 (N). Il presidente Krüger inviò a questo pastore olandese Gillot cinquanta sterline per i feriti russi; Elloff, genero del presidente, ne mandò quindici.

La guerra e la carestia in Russia

BERLINO 4 (N). Il «Welt am Montag» ha da Breslavia che nei territori di confine russi regna miseria indescrivibile, causa l'esportazione di viveri per il teatro della guerra. Per la grande carestia molti operai muoiono di fame e si vedono cadere esausti per le pubbliche strade.

LA FLOTTA DEL BALTICO.

(g. n.) La nazione e la marina russa risentono ancora il grave colpo delle sofferte sconfitte navali ed ora tutte le speranze di rivincita e di riabilitazione sono poste nella flotta del Baltico al cui completamento mille mani lavorano con febbrile attività, per poter permettere ad essa di salpare verso il mare lontano, sul cui fondo giacciono tanti morti da vendicare.

Riescirà questa flotta nel suo intento? Questa è appunto la grave domanda a cui non è facile rispondere. Innanzi a tutto la condizione prima per una buon'azione di questa flotta è che Porto Arturo riesca a sostenersi e Vladivostok non cada in mano ai giapponesi prima che essa arrivi, poichè senza una buona base d'operazione la flotta correrebbe incontro a sicura distruzione.

Sceglierà la via del Sud o quella del Nord? Altra questione di capitale importanza che dà molto da pensare agli ufficiali russi prima di decidersi. La prima via presenta un solo grande svantaggio, quello della lunga traversata, se si trascura la questione del rifornimento di carbone che, essendo la neutralità una cosa molto elastica, non dovrebbe presentare serie difficoltà.

Molto più breve è la via del Nord, ma quali immense difficoltà presenta! Questi mari che non furono solcati che da spedizioni scientifiche appositamente allestite, si trovano nell'estate nella migliore condizione di navigabilità, ossia solo in questa stagione si può concepire l'idea di navigarli.

La continuità del giorno non è che un tenue avvantaggio in confronto ai gravi pericoli che presentano i mari glaciali. Le numerose isole, i bassi fondi propri a quei mari, poi i frequenti massi di ghiacci viaggianti - formidabili alleati del nemico, quasicchè avessero ufficio di danneggiare le navi in viaggio prima che si presentino al combattimento, - ed infine la poca conoscenza che i naviganti hanno dello stato dei mari glaciali sono ben gravi difficoltà. E se avviene un'avarea a qualche nave, cosa non certo improbabile, se si pensa a quel dedalo di pericoli? Dove riparare il danno, dove ridonare alla nave quella piena potenzialità che anche un piccolo danneggiamento può toglierle? O la si abbandonerà fra i ghiacci, o la si prenderà a rimurchio; ma la flotta allora risentirà una grave perdita nella velocità comune e nella facilità di evoluzionare senza contare che un tale rimurchio non è per lo meno impresa facile se non del tutto impossibile.

E ancora un'altra difficoltà: il rifornimento di carbone. Dovrebbe venir effettuato o con navi trasporto, fornite però di tale velocità da non far ritardare la flotta, o bisognerebbe incominciare coll'erigere stazioni di carbone su di alcune isole del mare Artico.

Non poche sono dunque le difficoltà che si dovrebbero superare per coronare di successo il temerario progetto di mandare la flotta per la via del Nord.

Ma come si compone questa flotta di cui ogni giorno si annunzia la partenza e che giornalmente viene veduta in un punto o nell'altro del mare? Il nucleo è formato da un gruppo di cinque corazzate del tipo «Slava», tutte navi modernissime varate uno o due anni fa ed in corso di allestimento. Dislocano 13700 tonnellate e filano 18 nodi. Tanto l'artiglieria principale che parte della media è disposta in torri girevoli secondo il sistema francese, dando così ai pezzi un grande angolo d'azione. Sono fra le prime navi che portano una leggera corazzatura contro le torpedini e sono alla lor volta munite di tubi di lancio. Si dubita però fortemente che tutte queste navi possano venir completate nella corrente estate ed in ogni modo, navi che dopo il loro completamento entrano immediatamente in azione, presentano il pericolo di facile avarea ai loro complicati congegni. Nei cantieri del Baltico ci sono ancora due navi da battaglia da 16.600 tonnellate sul cui completamento per quest'anno non si può contare. E' pure una nave moderna la corazzata «Oslabija» di 12.900 tonnellate e 18 nodi, ma la disposizione dei suoi pezzi grossi è quanto mai irrazionale; sono disposti cioè in torri uno sopra l'altro in modo che un proiettile ben diretto, mette fuori di combattimento due cannoni simultaneamente. La «Sissoi Veliki», nave invecchiata di minima velocità, non sarebbe che un impaccio alle sue veloci sorelle. Restano ancora da enumerare le corazzate «Imperatore Nicolò I» che circa un anno fa visitò il nostro porto, e l'«Imperatore Alessandro II» che sono navi vecchie da 9000 tonnellate e 15 nodi di velocità nominale. Ci sono è vero ancora corazzate come il «Dimitri Donsky» che tanto fece parlare di sè per le sue crociere nel Mediterraneo in cerca di contrabbando di guerra ed alcune altre navi costruite intorno all'ottanta e quindi molto vecchie in confronto ai rapidi progressi della marineria. Il grande incrociatore «Aurora» che era destinato all'Estremo Oriente già prima dello scoppio della guerra fa pure parte di questa flotta. «Almaz» nave gemella del «Novik» che si trova sul teatro della guerra ed è il più veloce incrociatore del mondo, in unione allo «Swetlana» rappresentano gli incrociatori protetti. Seguono poi ancora quarantadue fra torpediniere d'alto mare e cacciatorpediniere ed una quantità fra torpediniere, avvisi, ecc. ecc.

Come si vede dunque, è un numero rilevante di navi che la Russia può mandare in soccorso, e se anche trascuriamo le navi più vecchie abbiamo sei corazzate modernissime di cui cinque dello stesso tipo e che potrebbero far fronte a quelle giapponesi del tipo «Mikasa». L'aumento d'incrociatori invece è molto esiguo, tenuto conto che gli incrociatori corazzati non sono rappresentati che dall'«Aurora», ma essendosi conservata quasi intatta la squadra di Vladivostok, essa potrebbe completare da questo lato la flotta del Baltico.

In fine ancora un punto ci resta da considerare: l'equipaggiamento di queste navi. Il rapido sviluppo della flotta russa negli ultimi anni ha già procurato serie difficoltà per trovare il personale corrispondentemente addestrato e se ora si pensa a queste navi, armate in poche settimane il cui equipaggio novello vien mandato subito in un lungo viaggio per poi venire esposto ai disagi della guerra, sorge subito il dubbio che esso vi possa corrispondere. Che sia cosa facile in Russia di procurarsi il numero di persone per equipaggiare le navi, non lo si dubita, ma non è altrettanto facile di fornirle di un personale ben addestrato e che soddisfi a tutte le esigenze della moderna marina da guerra, poichè il russo non si trova a un livello di coltura molto elevato, non è marinaio molto facile ad apprendere e richiede, come tutto ciò che è russo, molto tempo.

Gli orrori delle prigioni nella Polonia russa.

BERLINO 4 (N). Il «Welt am Montag» scrive: A Kalisch, nella Polonia russa, era scoppiato fra i reclusi politici lo sciopero della fame per protestare contro i maltrattamenti, sicchè l'amministrazione delle carceri dovette fare alcune concessioni. Più tardi se ne pentì e le revocò. I reclusi rinnovarono le proteste, perciò furono fustigati. Seguirono gravi tumulti fra detenuti. La sera del 9 giugno alle ore sette e mezzo, soldati, poliziotti e carcerieri invasero improvvisamente le carceri, maltrattarono brutalmente i reclusi, e le sevizie continuarono fino alle ore due di notte avendo conseguenze orribili. Alcuni ebbero le costole, le gambe, le braccia fratturate, gli occhi schiacciati; altri furono crivellati colle baionette; alcuni legati per le mani e i piedi furono tenuti sospesi su stanghe e bastonati. Il direttore permise che i soldati si appropriassero di tutto quanto apparteneva ai reclusi. Nel lazzaretto si trovano settanta reclusi feriti; anche là continuano i maltrattamenti, e i feriti si strapparono le fasciature e non si lasciarono curare.

Banffy e l'autonomia di Fiume.

BUDAPEST 4 (N). Camera. Banffy, occupandosi della questione fiumana, dice che fra lui e Khuen-Hedervary non esistevano in proposito differenze. Sospendendo l'autonomia di Fiume egli impedì che quella città si riguardasse come un terzo fattore autonomo: invece sotto i ministeri che seguirono al suo si è statuito per legge che Fiume come terzo fattore autonomo formasse, unito all'Ungheria ed alla Croazia, lo Stato ungherese.

L'AUSTRIA NEI BALCANI
«Nessuno la ama, nessuno la teme.»

VIENNA 4 (N). La «Extrapost» pubblica un articolo d'un uomo di Stato fuori di servizio, che critica molto acremente la politica di Goluchowski. Dice che la Turchia indebolì il prestigio austriaco nei Balcani, infischiandosi del programma di riforme.

Il sultano conferì all'Imperatore una altissima decorazione quasi come per beffarsi di Goluchowski, che aveva fatto la voce grossa nelle delegazioni scagliando minacce contro la Turchia. Ora giunge la notizia della stipulazione di una triplice alleanza, serbo-bulgara-montenegrina, alleanza che è la più eloquente prova di sfiducia nell'autorità dell'Austria per forzare l'attuazione delle riforme e per far arare diritto il sultano. Questa nuova alleanza significa un nuovo insuccesso di Goluchowski. L' Austria perdette già da un pezzo ogni simpatia dei popoli balcanici, che idolatrano invece lo czar. Scoppiata la guerra giapponese la Russia doveva temere che l'Austria riacquistasse l'antica autorità e influenza sui Balcani; ma l'inabilità di Goluchowski la tranquillò. Il conte Lamsdorff seppe dapprima promuovere la convenzione turco-bulgara, poi favorì l'alleanza serbo-bulgaro-montenegrina, la quale vigila perchè l'Austria non approfitti degli imbarazzi della Russia per riconquistare la pristina posizione. Lo czar ora può star sicuro che l'Austria è isolata: nei Balcani nessuno la ama, nessuno la teme.

Strascichi del processo dei ferrovieri ungheresi.

BUDAPEST 4 (N). Davanti a questo Tribunale cominciò oggi il processo contro 15 impiegati della stazione di smistamento di Rakocs, i quali al principio dello sciopero avrebbero trattenuto un treno in partenza. Gli accusati si mantennero negativi. Dopo l'interrogatorio cominciò l'escussione dei testi, quindi l'udienza fu aggiornata a domani.

LA FLOTTA ITALIANA
secondo l'ammiraglio Candiani

ROMA 4 (N). In un'intervista con un redattore del «Giornale d'Italia», l'ammiraglia Candiani disse di avere rilevato nella sua relazione sul bilancio della marina l'insufficienza della somma stanziata in bilancio per la riproduzione del naviglio, e ciò perchè crede tale somma inadeguata ai nostri bisogni e tale da rendere necessaria per ricavare dal suo impiego il maggior utile possibile un'oculatezza che non si aveva in passato quando riusciva più facile l'ottenere fondi che spenderli bene. L'ammiraglio Candiani dichiarò che la flotta non risponde ai nostri bisogni e se si dovesse proprio avere al più presto una nuova unità si dovrebbe impostare una quinta nave del tipo «Vittorio Emanuele», come era nel programma del ministro Morin. Secondo l'ammiraglio, il meglio sarebbe di rinnovare rapidamente il materiale torpediniero e subacqueo e provvedere la nostra flotta di due o tre navi per la posa delle mine, la cui importanza è stata dimostrata dalla guerra russo-giapponese; sarebbe pure urgente, dato lo sviluppo delle nostre coste e la nostra scarsità di navi, di rifornire la marina di qualche migliaio di torpedini da blocco. Noi dovremmo - secondo il Candiani - in caso di guerra giuocare di astuzia e contare almeno sull'aiuto di un numeroso e scelto materiale torpediniero, che ci potrà essere assai più utile di una o due corazzate. Perciò ben fece il ministro Mirabello a destinare alla costruzione di nuove torpediniere i 3 milioni, che potrebbe costare l'inutile trasformazione dell'«Italia». L'ammiraglio Candiani concluse esprimendo la speranza che l'inchiesta sulla marina serva a dimostrare la necessità di assegnare maggiori fondi alla marina da guerra.

Un altro scandalo nello scandalo Nasi.

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» occupandosi del processo Nasi dice che il giudice istruttore avrebbe scoperto un fatto nuovo: parrebbe che vi siano, più che sospetti, sicuri indizi di qualche concessione per esportazione di oggetti artistici, accordata non disinteressatamente; si dice - aggiunge il giornale - che sarebbe compromesso anche qualche professore che gode fama nel mondo artistico.

Le controversie sulla nomina del prof. Trombetti

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il decreto di nomina del prof. Trombetti a ordinario non potrà probabilmente essere registrato finchè il Parlamento che si riconvocherà a novembre non avrà approvato una nota di variazione colla quale si iscriveranno in bilancio L. 5000 per un professore ordinario di più del numero attualmente fissato per l'Università di Bologna.

UNA NUOVA ORDINANZA
per il trasporto di passeggeri su piroscafi.

VIENNA 4 (N). Il «Fremden-Blatt» dice che fra breve si pubblicherà un'odinanza per regolare il trasporto di passeggeri per mare. La vigente ordinanza del 1883 contiene solo disposizioni circa l'ispezione e l'arredamento dei piroscafi da passeggeri: occorrono ora nuove norme per orari, carico massimo, ecc.

L'AFFARE DEI CERTOSINI.
Entrano in scena un cuoco e due giornalisti

PARIGI 4 (N). Le discussioni della commissione d'inchiesta per l'affare dei Certosini accennano a non voler finir più. Qualche interesse è destato ora dal contegno dell'ex-cuoco dei Certosini, Cendre, che avrebbe veduto il misterioso X, e che, dopo aver dichiarato al dott. Achara di sapere tutto, ora dichiara di non saper nulla. Oggi fu confrontato con Papillaud, redattore della «Libre Parole» nel quale, secondo le asserzioni del Cendre, credette di aver indovinato il misterioso X.

Il cuoco assicurò di non conoscere il Papillaud. I membri socialisti della commissione assicurano che il Cendre avrebbe subito l'influenza di qualche personalità politica prima di comparire davanti alla commissione. Il suo silenzio sarebbe stato comperato.

Kraus domanda al teste se prima della sua partenza per Parigi sia stato ricevuto da qualche personaggio politico.

Cendre nega, ma Kraus invece sostiene il contrario ma non ha il nome di questo personaggio.

La commissione delibera allora di confrontare il Cendre col Papillaud. Il cuoco dichiara di non ricordarsi di aver visto il giornalista nel convento dei Certosini. Gli si fa presente che al redattore Pichat del «Matin» egli aveva dichiarato di conoscere in una fotografia mostratagli il Papillaud. Pichat citato conferma di aver mostrato al Cendre una fotografia di un individuo che però non è nè un deputato nè un senatore nè un giornalista. Chiederà al direttore del «Matin» il permesso di mostrare alla commissione parecchie fotografie fra cui si troverà anche quella del personaggio politico mostrato a Cendre.

Le leggi militari alla Camera francese.

PARIGI 4 (N). Camera. Si esauriscono gli ultimi articoli della legge militare, indi con voti 491 contro 72 si deliberò che la legge debba entrare in vigore il primo di gennaio successivo alla sua pubblicazione. Domani si voteranno gli articoli pendenti.

Per l'abolizione dell'insegnamento congregazionale.

PARIGI 4 (N). Il Senato approvò i primi due articoli del disegno di legge concernente l'abolizione dell'insegnamento congregazionale.

Il sindaco di Roma ambasciatore a Parigi?

ROMA 4 (N). Da parecchi giorni torna a circolare con insistenza la voce che il sindaco di Roma principe Colonna verrà nominato ambasciatore a Parigi al posto del conte Tornielli, anzi si aggiunge che è già in corso il relativo decreto.

Le elezioni amministrative a Ruvo.

BARI 4 (N). A Ruvo ferve accanita la lotta per le elezioni generali amministrative. Il fermento è vivissimo. Alle 12.30 il tabaccaio Angelo Paparella, seguace del partito che sosteneva la disciolta amministrazione, barricatosi in casa esplodeva dei colpi di rivoltella contro un gruppo di avversari, fra cui due canonici; indi armatosi di fucile, minacciava la folla agglomeratasi davanti la casa. Giunti i carabinieri, quel forsennato venne tratto in arresto. Pattuglioni di carabinieri e di soldati percorrono le vie.

ROMA 4 (N). La «Tribuna» ha da Bari: A Ruvo lo scrutinio continua con superiorità del partito dell'on. Jatta. Vi furono molte colluttazioni con parecchi feriti. Molti elettori arrivando alla stazione, intimiditi dall'ambiente si astennero dall'entrare in città.

Il fatto del Paparella è narrato dal giornale così: Ieri verso le 2 un gruppo di elettori intimò al tabaccaio Paparella di chiudere negozio; al suo rifiuto gli ruppero i vetri tentando di invadere la bottega. Il Paparella armatosi di fucile lo spianò contro i dimostranti. Si assicura che fra la notte di sabato e ieri si ebbero 200 feriti, di cui 30 gravi.

A PALAZZO MADAMA.

ROMA 4 (N). Domani al Senato si discuteranno ben 17 progetti di legge dopo di che il Senato prenderà le vacanze.

L'Inghilterra e la conferenza marittima di Bruxelles.

LONDRA 4 (N). Camera dei Comuni. Percy, sottosegretario di Stato, rispondendo a un'interrogazione dice che il Governo, seguendo la sua politica accuratamente ponderata, declinò l'invito a farsi rappresentare ufficialmente alla conferenza marittima internazionale di Bruxelles, colla motivazione che il suo intervento avrebbe potuto essere interpretato come un impegno per l'accettazione delle deliberazioni della conferenza. Il Governo invece ha fatto pratiche per procacciarsi diffuse informazioni sulle discussioni e sugli eventuali deliberati della conferenza.

IL COLERA IN PERSIA.

PIETROBURGO 4 (N). L'Agenzia telegrafica russa ha da Tebris che a Teheran infierisce il colera. Quotidianamente si constatano 150 casi letali. La colonia inglese abbandona la città. La stessa agenzia smentisce la voce d'una congiura contro lo scià e della fuga e dell'arresto di due principi.

Lo sciopero Cecconi cessato.

SALISBURGO 4 (N). Gli operai della ditta Cecconi ripresero i lavori, dopo licenziati coloro che avevano provocato lo sciopero.

I negoziati commerciali italo-austriaci.

ROMA 4 (N). Stamane si iniziarono alla Consulta i negoziati con i delegati austriaci per l'accordo commerciale.

L'inviato tedesco a Belgrado. BELGRADO 4 (N). L'inviato tedesco barone de Hey-king consegnò stamani in udienza solenne le sue credenziali.

Artisti italiani che trionfano all'estero. GENOVA 4 (N). Il «Secolo XIX» ha da Buenos Ayres: Al teatro dell'Opera fu eseguita per la prima volta «Madama Butterfly» del maestro Puccini e malgrado le prevenzioni l'opera trionfò.

Al teatro S. Martino Ermete Zacconi passa di trionfo in trionfo.

Una locomotiva che scoppia nel centro di Parigi
Un immane disastro evitato per miracolo.

PARIGI 4 (N). Se mai vi fu il caso di parlare di miracolo, questa espressione è veramente a suo posto applicata al disastro avvenuto oggi alla stazione di Saint Lazaire. La caldaia d'una locomotiva scoppiò mandando in frantumi l'intera macchina. Ora se si pensa che lo scoppio avvenne in un punto centralissimo fra i più popolati della città senza altre conseguenze che una ventina di feriti tutti leggermente e quasi tutti soltanto da frantumi di vetri, la cosa parrebbe inverosimile. I frantumi della macchina furono lanciati in tutte le direzioni. Due grossi blocchi di ghisa del peso di 1700 chilogrammi saltarono in aria e percorrendo un tratto di 50 metri trapassarono la grande tettoia dell'ufficio bagagli e benchè il binario sia a cinque metri sotto il livello stradale sorpassarono una casa di quattro piani e andarono a colpire la casa N. 4 della vicina Rue de Berne, sfondando una finestra al quinto piano e due al quarto. Ripiombarono poi nella via sprofondandosi alquanto nel terreno. Tutto ciò senza che nessuno rimanesse colpito direttamente da questi due enormi bolidi. Altri pezzi caddero sulla Place de l'Europe. Lo sconquassamento sofferto dal piano stradale fu così terribile che sulla Place de Clichy, distante cinquecento metri, parecchi passeggeri furono gettati giù dal tram. Ad un treno in arrivo da Auteuil furono frantumati i finestrini. Alla stazione avvenne un gran panico, e nel vicino quartiere impiegati e passeggeri urlavano confusamente e correvano lungo i binari. Le case della Rue de Rome, Rue de Berne e della Rue de Costantinople sembrano devastate da un bombardamento di granate. Pezzi della caldaia pesanti una trentina di chilogrammi furono trovati nella Rue Clapeyron, che è molto distante. Nello studio del pittore Perin, nella Rue de Rome, una grossa madrevite colpì la parete alla distanza di pochi centimetri dal punto in cui l'artista è solito a sedersi lavorando. Un'enorme massa di ferri contorti e rotti copre i binari. Finora non si hanno a deplorare vittime umane. Nelle abitazioni furono ferite tre persone.

Quanto alle cause del disastro nulla si sa ancora di positivo. Un ingegnere mi faceva notare che al momento dello scoppio al caldaia conteneva otto metri cubi di acqua, cioè 80 ettolitri, che, evaporizzando improvvisamente, acquistarono un volume 1700 volte maggiore, dando naturalmente una forza d'esplosione formidabile. Impossibile - mi disse - farsi un'idea delle cause, per cui è probabile che l'inchiesta non potrà dare verun risultato.

Dai feriti, il più grave è un fuochista. Strano è che il macchinista, che si trovava vicino a lui, rimase perfettamente incolume. La scossa fu sentita a distanze grandissime. Un negoziante di specchi, a cinquecento metri di distanza, ebbe tutte le merci fracassate. Tutti gli orologi del quartiere si fermarono.

Il naufragio del «Norge».

COPENHAGEN 4 (N). Il piroscafo «Norge» aveva a bordo 694 passeggeri, fra cui: 79 danesi, 63 svedesi, 296 norvegesi, 15 finlandesi e 236 russi.

COPENHAGEN 4 (N). La perdita del «Norge» è la prima disgrazia toccata alla linea Danimarca-America. La nave era partita da qui il 24 giugno e doveva arrivare a Nuova-York il 14 luglio.

Gli uffici della Società sono invasi da parenti delle vittime che domandano disperatamente particolari.

---

28 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— No, generale, la donna che sposo è una vedova, un po' più attempata di me, che conosce i miei difetti, che mi ha strappato dalla morte nel momento in cui stavo per gettarmi nella Senna, che mi ha fatto giurare di non giocar più, e che ha intrapreso di salvarmi moralmente, dopo avermi salvato fisicamente; che mi ama, in una parola, e il cui amore mi preserverà da qualsiasi ricaduta...

— Mi auguro che tu dica la verità! - mormorò il generale che non era ancora troppo convinto.

Poi domandò:

— E' questa donna che ti ha anticipato il danaro necessario per pagare i tuoi debiti?

— No, generale, la mia fidanzata non è ricca...

— Non è ricca? Ciò mi riconcilia un po' con te. Avevo paura che avessi venduto la tua gioventù a qualche vecchia sgualdrina.

— No, generale: la mia fidanzata è ancora bella e l'amo io pure!

— Tanto meglio, che diavolo! Poichè io non aspiro che a vederti finalmente felice!... Ma poichè non siete ricchi nessuno dei due, è inutile che tu mi renda i duemila franchi che sei venuto a portarmi. Non ne ho bisogno e ti serviranno per metter su casa!

— Oh, generale, quanto siete buono! - fece Giustino che aveva quasi le lacrime agli occhi.

— E' l'ultima delle cose... - fece il generale che non voleva intenerirsi. - Io no ho mai fatto assegnamento su questo danaro, per conseguenza non ne risentirò nessun inconveniente. Riprendilo!

Giustino riprese i due biglietti che aveva posto sul tavolo.

Vi furono alcuni minuti di silenzio, poi il generale domandò:

— E' una commerciante che sposi?

— No, generale, una donna di mondo.....

— Una donna di mondo?

— La principessa Tatianoff.

Il padre di Bianca fece un salto dalla sorpresa.

— La principessa Tatianoff?... Chi è costei?

— Una principessa russa, vedova in prime nozze del conte Della Rocca....

Il signor generale deve conoscerla.

— Ti assicuro di no.

— Di vista almeno. Era all'ultima serata al ministero della guerra, dove ha avuto l'onore di vedere il signor generale...

— Non ho mai inteso pronunziare questo nome... E tu dici che non ha fortuna?

— No, generale.

— Come vive?

— Fa degli affari.

Il generale guardò Giustino con aria significativa.

— Degli affari?... Quali affari?

— Rende servizio a coloro i quali hanno bisogno che si facciano per loro dei passi...

— Comprendo... è un intrigante come tante altre, che corrono per gli uffici del ministero... Almeno gli affari che fa fossero onesti!

— Onestissimi, generale... Ella mette in relazione persone che non si conoscerebbero mai senza di lei e che hanno bisogno le une delle altre, come gl'inventori che cercano capitalisti, negozianti che hanno bisogno di sovventori.

— Comprendo... Ed ella riscuote una commissione?

— Sì, generale, è troppo giusto.

— Evidentemente: purchè non ficchi il naso in certi affari vergognosi.

— Ne è incapace: del resto io veglierò.

— Se l'amore non ti oscura gli occhi!

— Oh, generale!

Il padre di Bianca sospirò.

— Infine, non sempre si può fare ciò che si vuole... Nella tua posizione non potevi mostrarti troppo difficile. E' lei che ti ha fatto avere il danaro necessario per pagare i tuoi debiti

— Me l'ha fatto prestare; sì, generale!

— Bisogna che abbia molta influenza sul sovventore.

— E' un usuraio.

— Ti ha fatto pagare un forte interesse?

— Mi ha dato dieci mila franchi e ne vuole quindici mila.

— Non è troppo con le garanzie che avevi. Hai firmato delle cambiali?

— Sì, generale.

— Che la principessa ha girato?

— Sì, generale.

L'ufficiale superiore alzò le braccia al cielo.

(*Continua*).

Eleonora Duse a Berlino e a Vienna.

VIENNA 4 (N). Eleonora Duse si recherà alla fine di settembre a Berlino per un breve ciclo di rappresentazioni, poi verrà a Vienna.

Priore truffatore e libertino.

CRACOVIA 4 (N). Il «Naprzod» annuncia che il padre Jarzynski, priore del convento dei carmelitani, fuggì in America con 80.000 corone. Si dice che lo accompagni una sua amante.

Un padre che sequestra il figlio in latrina.

PARDUBITZ 4 (N). La Polizia avvertita da una denuncia anonima perquisì l'abitazione del maestro elementare Vodak, e trovò chiuso nella latrina il figlio diciassettenne idiota. Il Vodak lo teneva sequestrato da diciotto mesi: il disgraziato era avvolto in stracci e molto denutrito. Si avviò un'inchiesta.

CRONACA LOCALE

Il „veto" al traforo della Montuzza, levato

A tarda ora apprendiamo esser pervenuto iersera al signor Podestà una comunicazione del signor Luogotenente, con la quale gli si partecipa il toglimento del «veto» interposto dalla Luogotenenza, in data 28 giugno p. p., contro il deliberato consigliare del 7 aprile 1903, concernente il traforo della Montuzza.

Non conosciamo esattamente i dettagli di quest'atto di ravvedimento del Governo locale; sappiamo soltanto ch'esso autorizza la Delegazione municipale a continuare l'esecuzione dell'opera, e che dei criteri giuridici, ai quali aveva appoggiato il suo divieto, mantiene soltanto quello della necessità della sanzione sovrana per il mutuo di 4.800.000 corone, contratto con la Cassa di disparmio.

Prima di aver sott'occhio il tenore preciso del rescritto luogotenenziale che toglie il «veto», non possiamo e non dobbiamo lasciarci andare a commenti che oltrepassino l'essenza del fatto. Ma questa è di per sè tanto eloquente ed ha tale imponenza di significato e di portata, da relegare in seconda linea ogni e qualunque dettaglio, anche se questi, com'è probabile, dovessero recare qualche nuovo contributo alla storia dell'inverosimile.

Intanto è ovvio osservare che quelle considerazioni, dalle quali il signor Luogotenente fu mosso a revocare il divieto, potevano e dovevano indurlo a ricusargli la sua approvazione quando l'atto gli fu sottoposto per la firma dal suo relatore per gli affari comunali. Certo al signor Luogotenente va data lode per non aver ceduto a falso amor proprio e non aver quindi voluto persistere in un errore e in un'ingiustizia. Ma quella qualunque amarezza che gli sarà costato quest'atto di pubblica resipiscenza, sarà stata del tutto sterile, s'egli non saprà trarne l'ammaestramento di non dover abbandonare le più delicate decisioni e il prestigio del suo alto ufficio ai crucci e alle vendette di subalterni, che dalle delusioni patite in loro megalomaniaci sogni e dai rancori accumulati nei loro ridicoli insuccessi sono trascinati a consentire e a conspirare con tutti gli sbanditi dal cuore, dal cervello e dalla coscienza del paese.

I funerali di Edgardo Rascovich.

Al feretro di quelli che spesero la loro vita nell'ideale della patria non mancarono mai onoranze in Trieste, città civilmente cresciuta alle più gentili ispirazioni della gratitudine e al culto delle memorie. Oggi i cittadini e il Municipio, le società e le corporazioni cui Edgardo Rascovich dedicò energie e pensiero, renderanno questo onore alla salma dell'uomo che nei suoi giovani anni compiè tanta opera di risveglio nella democrazia triestina, dell'uomo che fino alla morte si consacrò a fedelmente servire la città natale e la causa del progresso umano, cui credeva con fede integra e tenace.

I funerali di Edgardo Rascovich riusciranno non solo atto estremo di deferenza all'uomo pubblico, al vicepresidente del cessato Consiglio, ma anche riconoscimento affettuoso di quanto la generazione attuale deve agli uomini ed alle idee di quella battagliera generazione del sessanta, che aperse finestre e porte al gran soffio della vita moderna. Quarant'anni di sviluppo della coscienza civile riappariranno al corteo che accompagnerà Edgardo Rascovich all'estrema dimora.

La Delegazione municipale deliberò che la morte del cittadino sia annunciata ufficialmente alla popolazione, che egli abbia funerali e sepoltura a spese di Trieste, che a nome del Comune sia deposta sul suo feretro una corona e in sua memoria murata una lapide; incaricò l'onorevole Ricchetti di tessere l'elogio del defunto all'atto del seppellimento. Frattanto, tutte le associazioni liberali-nazionali, le più vecchie come le giovanissime, invitano i loro soci a intervenire a quest'atto di supremo omaggio.

E il corteo civile, partendo alle 5 pom. dalla casa dell'estinto in via San Lazzaro N. 1, avrà l'ordine che qui riferiamo: dapprima i membri della Delegazione municipale, col Podestà alla testa, e quelli dell'ultimo Consiglio cittadino cui Edgardo Rascovich appartenne, quindi la Camera di commercio, cui seguirà il Magistrato civico; poi la sfilata delle associazioni, nella quale il primo posto sarà serbato alla Società Operaia. I cordoni del carro funebre saranno retti, a destra, dall'on. Venezian, dall'on. Spadoni e dal rappresentante della Società di Ginnastica; a sinistra, dai rappresentanti dell'Associazione Patria, dell'Operaia e della Vita dei Giovani.

* In tutte le società cittadine la perdita dell'on. Rascovich fu risentita dolorosamente e le direzioni si convocarono d'urgenza per deliberare onoranze all'eminente patriota. La Società Operaia abbrunerà la sede sociale. Inoltre, radunati iersera i consigli delle sezioni maschile e femminile e detto dal presidente sig. Zanuttig e dal gran mastro sig. Widmer l'elogio funebre del defunto, si approvarono le seguenti manifestazioni proposte dalla Direzione: di intervenire in corpore ai funerali; di inviare con una deputazione una lettera di condoglianza alla famiglia; di inviare una ghirlanda; di murare nella sala sociale, sotto il ritratto dell'illustre estinto, una lapide commemorativa; di pubblicare nel prossimo numero dell'«Operaio» l'elogio funebre del compianto estinto; e di tener chiuse nel pomeriggio dei funerali la sede sociale e la Cucina popolare amministrata dalla Società Operaia.

La Società Ginnastica interverrà in corpore ai funerali e deporrà una ghirlanda sul feretro; esporrà in segno di lutto la bandiera a mezz'asta sull'edificio sociale e sul galleggiante dei suoi canottieri; sospenderà ogni attività sociale fino a mercoledì. Iersera, prese queste deliberazioni, la seduta di Direzione fu tolta in segno di lutto.

L'Associazione Patria dispose di deporre una ghirlanda sul feretro, di elargire corone 100 alla Lega Nazionale, di partecipare ai funerali in corpore e di inviare una lettera di condoglianza alla famiglia. Tanto le sunnominate associazioni quanto la Vita dei Giovani invitarono i soci ad intervenire ai funerali mediante avvisi sui pubblici albi.

La Fratellanza Artigiana dispose perchè rimanga chiusa la cancelleria sociale nelle ore dei funebri.

* La Direzione della Società «Igea», convocata d'urgenza per la morte del benemerito concittadino, on. Edgardo Rascovich, memore dei beneficii avuti, approvò all'unanimità di voti le proposte della Presidenza: di inviare una lettera di condoglianza alla famiglia, di scegliere alcuni rappresentanti dal seno della Direzione, quali delegati ufficiali ai funerali dell'estinto.

* Il Podestà avv. Sandrinelli fece pervenire iersera alla Direzione dell'Operaia le condoglianze per la morte del compianto suo ex presidente, insieme ad una elargizione di cor. 100 a favore del fondo intitolato dal nome del venerato estinto.

* Numerosissimi telegrammi pervennero da ogni parte a esprimere il dolore profondo delle provincie per la morte di Edgardo Rascovich. Ne riportiamo alcuni come giunsero:

Presidenza municipale - Trieste.
Al lutto che colpisce Trieste per decesso vice-presidente Rascovich partecipa sinceramente
Podestà Venuti (Gorizia).

Podestà - Trieste.
Al lutto di Trieste per la morte del benemerito cittadino Edgardo Rascovich, invitto campione di libertà, si associa il Municipio di Rovigno, delegando il primo vicepresidente avv. Felice Venezian a rappresentarlo ai funerali.
Podestà.

Presidenza municipale - Trieste.
Rattristata dalla morte di Edgardo Rascovich, Capodistria saluta la memoria del forte e porge a Trieste affettuose condoglianze. Podestà Belli.

Presidenza municipale - Trieste.
Società Politica Istriana associasi con fraterno dolore e sentite condoglianze al lutto cittadino per la grave perdita del compianto vice-presidente Edgardo Rascovich, esempio di ardente operoso patriotismo. Presidente Bennati.

Presidenza municipale - Trieste.
Il Municipio di Parenzo associasi al cordoglio della cittadinanza triestina per la irreparabile perdita del benemerito vice-presidente di codesto Consiglio, Edgardo Rascovich.
Calegari, podestà.

Presidenza Delegazione municipale, Trieste.
Al cittadino cordoglio per la morte dell'ottimo figlio, dell'ardente patriota Edgardo Rascovich, associasi con animo commosso la Società ginnastica parentina.
Avv. Amoroso, presidente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cittadino Edgardo Rascovich dai signori: Giuseppe Caprin cor. 10; Giovanni Battista e Renzo Alessio, cor. 10; Vittorio Carniel e consorte, cor. 20; Giuseppe Paolina, cor. 10; prof. Davide Besso, cor. 30; Emilia e Antonio Tamburlini, cor. 20; Arturo Zanetti, cor. 20; Ugo Velicogna, cor. 10; Gualtiero Braida cor. 10; Hess e Marconetti, cor. 20; i direttori della «Vita dei giovani»: Garibaldi Apollonio, Francesco Ruzzier, Renato Veronese, Almerigo Benco, Alfieri Benporat, Marcello Depaul, Arrigo Forti, Nicolò Quarantotto, Giusto Salatei, cor. 45; ing. Carlo Mann, cor. 20; Giuseppe Bratos, cor. 10; avv. Alfredo Zanolla, cor. 20; Teresina Sterni, cor. 1; Francesco Carlini, cor. 10; Mario Zecovin, Luigi Padoa, Dante Apollonio, Virgilio Apollonio, Angelo Treves, Romano Zudenigo, Attilio Presel, Guido Jesi, Ettore Carnera, Giacomo Morpurgo, Umberto Osvaldini, Salvatore Piacentini, cor. 60; Antonio Gregorich ed Enrico Pacor, cor. 10.

Per onorare la memoria del piccolo Giusto Hirn da Francesco Furlani cor. 5.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cittadino Edgardo Rascovich, dai signori: Giacomo Cante cor. 5, Vittorio Viezzoli cor. 5, Carlo Ongaro cor. 5, Vittorio Benussi cor. 5, Giovanni Catterinuzzi cor. 5, Luigi Boscaroli cor. 5, avv. B. Cusin cor. 5, famiglia Menesini cor. 20, tutti a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino; Ernesto Gasperini cor. 5, Carlo Delise cor. 5, Giuseppe Deagostini cor. 30 famiglia Angelo Rinaldi (nipoti dell'estinto) cor. 10, Luigi Gaspardis e Giuseppe Petris cor. 10, tutti a favore del fondo «Edgardo Rascovich» della Società Operaia; Vittoria Daurant e Edmondo Tagliani cor. 30, a favore della Guardia medica; Antonio Gregorich ed Enrico Pacor cor. 20, a favore del fondo «Orfani» della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Salata, dal dott. Angelo Vivante cor. 20, a favore del fondo «disoccupati» della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Basilio, dai figli dell'estinto, sig.i Benedetto e Francesco, cor. 125, di cui 50 per la Lega Nazionale, 25 per il fondo «artisti poveri» del Circolo Artistico, cor. 25 per l'erigenda Casa per marinai e cor. 25 per il «fondo naufraghi» dell'Associazione marittima; dal sig. Matteo Marinovich cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

— Il signor Volpich elargì cor. 25 all'infermeria Treves.

Per il monumento a Verdi a Trieste. Il risultato di un concerto. Al concerto per il monumento a G. Verdi pervennero corone 986.60 quale ricavo netto del concerto dato dalla Società dei filarmonici al teatro Comunale Verdi la sera del 18 maggio p. p.

Esami. La signorina Eliade Coglievina, figlia dell'ing. Domenico, ha assolto gli esami di pianista al R. Liceo musicale Rossini di Bologna.

Borsa di studio. Il Ministero dell'istruzione ha conferito una borsa di studio per visitare i principali cantieri del Regno vicino all'ing. F. Cuizza, professore alla Scuola Industriale.

Uno scienziato americano a Trieste. - Ricerche scientifiche. In questi giorni fu a Trieste il professore G. Eisen dell'Accademia delle scienze di San Francisco per conoscere e studiare l'impianto della locale stazione zoologica, essendosi costituito nella grande città americana un comitato per l'erezione di uno stabilimento consimile e di un acquario. In America questi grandi istituti scientifici sorgono tutti dall'iniziativa privata: e così l'acquario di San Francisco, che sarà diretto dall'illustre naturalista e fisiologo prof. Loeb dell'Università di Berkley in California, avrà a sua disposizione un fondo di non meno che mezzo milione di dollari raccolti tra facoltose persone devote all'amore della scienza. Il solo presidente del comitato versò di sua tasca la metà dell'ingente somma! Il nuovo istituto disporrà tra altro di una sua nave completamente armata per le ricerche scientifiche: cosa che, ohimè, purtroppo l'America non può studiare da noi!

Ad ogni modo, qualche iniziativa, in limiti più modesti, non manca anche nel mare nostro: la Società per le esplorazioni scientifiche nell'Adriatico, che si è assunta specialmente lo scopo di dotare Trieste di un acquario pubblico, ha deliberato di iniziare i suoi lavori con una serie di indagini biologiche e oceanografiche dalla Punta di Salvore a Grado, che si svolgeranno durante il mese di luglio. Si è rivolto particolare interesse a questa linea non solo perchè essa traccia il limite di divisione tra il golfo e il mare aperto, ma anche perchè segna un confine nella flora e nella fauna marina e fino a un certo punto nella climatologia. I lavori di investigazione si inizieranno da Grado sotto la condotta dell'egregio direttore della stazione zoologica prof. Carlo Cori, al quale si uniranno altri scienziati, di Trieste e di Vienna.

Congressi sociali. Iersera dalle sei alle otto e mezzo, nella palestra della civica scuola di via della Ferriera, in seconda convocazione, ebbe luogo l'annunciato congresso generale della Società Pedagogica, con l'intervento di una quarantina di soci, sotto la presidenza del prof. cav. de Vettach. Il presidente presenta anzitutto all'assemblea tre signori delegati della Società magistrale friulana, e un delegato della Società magistrale di Parenzo, rispettivamente rappresentanti delle associazioni degli insegnanti di Pola e di Lussinpiccolo, i quali porgono ai colleghi triestini il saluto fraterno degli insegnanti italiani dell'Istria e del Friuli (applausi).

Quindi ringrazia l'assemblea per l'onorifica carica affidatagli, non rimpiangendo punto di essere stato obbligato con ciò ad uscire dalla calma della vita ritirata quale professore in pensione per trovarsi di fianco ad una eletta e gagliarda accolta di pedagoghi, i quali ora più che mai tendono a spiegare la bandiera della fratellanza italica della Pedagogica per unirsi in fraterno amplesso ai colleghi della regione tutta, costituendo la «Federazione regionale degli insegnanti italiani» e per quanto - dice il presidente - l'impresa gli si presenti molto ardua, egli spera di riuscire facendosi forte della potente cooperazione dei suoi commilitoni.

Il segretario, maestro Scocchi, rileva l'importanza dell'attuale momento, accennando qualmente il tentativo fallito nel 1897 di formare un sol fascio delle associazioni magistrali di Trieste e della regione non possa sgomentare ove si consideri che gl'intendimenti di allora erano bene differenti di quelli d'oggi. In quell'epoca si era trattato di formare una associazione generale della quale però la Pedagogica tendeva ad avere in certo qual modo la supremazia. Ora invece si tratta di fondare una Federazione che unirebbe i comuni interessi morali ed economici, mentre lascierebbe perfettamente intatta l'autonomia delle varie sezioni e rispettivamente dei segretariati delle stesse. Dà quindi lettura articolata dello schema di statuto per l'ideata Federazione. Alla discussione prendono viva parte anche i delegati della regione i quali propongono e ottengono l'approvazione unanime dell'assemblea in merito a parecchie autonomie e a diritti di equità.

A discussione finita i delegati se ne vanno dimostrandosi molto soddisfatti dei deliberati presi dall'assemblea in merito allo statuto e promettendo che quanto prima riferiranno l'esito delle odierne discussioni ai congressi delle associazioni delle quali furono delegati, per cui è sperabile che questa volta la Federazione sorgerà a vantaggio comune.

Il presidente comunica quindi che appena possibile verrà indetto il congresso generale per la costituzione della Federazione. Dopo alcune discussioni di carattere interno, il congresso si scioglie.

Il pericolo dei carri. Riceviamo e pubblichiamo:

«Tutte le disposizioni prese perchè i carri carichi di mercanzie non riescano un pericolo ai passanti sono ottime; valgono nulla però se non osservate. Ed è proprio questo il caso che troppe volte si riscontra: in meno di otto giorni toccò a me di vedere all'angolo della chiesa di Sant'Antonio rovesciarsi una «zaia» carica di mattoni, e sul Ponte Nuovo passare traballando un greve carro di legnami assicurato da due antique e corrose funicelle, che non avevano nulla a che fare con le tre solide corde o con la catena di ferro prescritte in legge. Carri, nella nostra città, ne passano a tutte le ore del giorno: e il cittadino si tira istintivamente da parte e segue con l'occhio il miracoloso equilibrio delle cassette accatastate in muraglia ambulante e obliquate ad ogni sbalzo, o l'elasticità delle travi, che, male assicurate, saltano rumorosamente e minacciano lo scherzo di rovesciarsi sui piedi a chi cammini troppo vicino al veicolo. Si ha il senso di non essere sicuri mai delle proprie gambe e della propria testa, ed è una meraviglia che non succedano più frequenti disgrazie. Giacchè in certi casi non si prende proprio nessuna precauzione. Il carico di mattoni che ho veduto ribaltare la settimana scorsa nel centro della città e che avrebbe potuto procurare a qualche disgraziata testa contusioni da guarire nella vita eterna, era un certo arnese così mal connesso, così poco solido, così tarlato e così dischiodato, che al primo squilibrio parve addirittura spaccarsi in due. Si gridò all'accidente quando si vide la via tutta ingombra di mattoni in frantumi; ma sarebbe stato piuttosto da gridare all'accidente se la «zaia» fosse arrivata sana e salva alla sua destinazione! Sono veicoli questi da permettersi nelle vie frequentate d'una città piena di movimento? Non si ha già da carreggiare mercanzie su strade deserte di campagna: si ha da condurre a buon porto cassette e travi e mattoni e checchessia in mezzo alle teste, alle braccia e alle gambe dei cittadini, che non ammettono certi urti bruschi senza rompersi. A buon diritto perciò si può pretendere che si ponga attenzione alla solidità e alle condizioni d'equilibrio dei veicoli e alla saldezza delle legature».

Trattenimenti sociali. Il Club corale triestino tenne l'altra sera, dinanzi a numeroso pubblico, l'annunziato trattenimento di drammatica. Si rappresentò il nuovo lavoro «I drammi della miseria» di F. Fernandi, nel quale si distinsero le signorine Marinella Levi e Mery Zolia, e il signor Giulio Levi, e le bambine Giuseppina Paros di 6 anni e Mirta Azzopardo, di 5. Bene anche gli altri filodrammatici Giov. Rudes, Erminia Levi e G. Grill.

* La Società fra lavoranti macellai darà domenica, nel giardino e salone Berger, sotto il Castello, una festa campestre, a vantaggio del fondo sociale di beneficenza.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 619 casi di malattia; furono dichiarati guariti 577; rimangono in cura 1217. Fra questi si contano 150 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 180 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 15128.66.

Due ragazze scappate dall'istituto del „Buon Pastore"

E' avvenuto in questi giorni nella nostra città un fatto strano e grave: due ragazze, ricoverate in un istituto privato, che lo avevano abbandonato di nascosto, vi furono ricondotte per forza dalla Polizia: cose veramente d'altri tempi e d'altri paesi. Ma ecco i fatti, sui quali lasciamo i commenti ai lettori.

*

La sera di S. Pietro, i coniugi Francesco e Teresa Fiegl, abitanti al N. 440 di S. Maria Madd. inf., stavano tranquillamente cenando, quando videro capitarsi in casa una loro nipote, Albina Fiegl, accompagnata da un'altra ragazza.

— A quest'ora, qui? - chiesero alla nipote.

Giova notare che l'Albina Fiegl, il 26 marzo 1903, uscita dall'ospitale di Gorizia, veniva dalle monache infermiere inviata a Trieste presso tale signora Weissmann, che tiene in via della Tesa un istituto per serve disoccupate, all'insegna del «Buon pastore». La Fiegl - orfana - avrebbe potuto andare ad abitar dagli zii Francesco e Teresa, che già tengono un fratello dell'Albina, Filippo; ma la giovane - aveva allora 18 anni - dichiarò di preferire l'istituto del «Buon pastore», e vi entrò.

La giovane, interrogata dunque dagli zii sul motivo che aveva determinato quella visita, ad ora così inconsueta, rispose narrando ch'era fuggita dal «Buon pastore» assieme all'amica e compagna «perchè - sono sue parole - non potevano resistere alla vita ch'era loro imposta».

Chiesero poi da mangiare dicendo di avere fame; e, saziate che furono, alla presenza degli zii, del fratello Filippo e dei cugini, coniugi Pischianz, ch'erano frattanto giunti a casa, fecero una narrazione della vita che si vive al «Buon pastore».

— Nell'istituto eravamo venti ragazze; ma una, ammalatasi di tisi, fu mandata a Klagenfurt; un'altra, uscita un giorno per prendere un po' d'erba, non tornò più; nessuno ne seppe più nulla; probabilmente stanca della vita che vi faceva, sarà tornata al suo paese. Perchè la vita al «Buon pastore», non è invidiabile: bisogna alzarsi alle 4.30-5, e fare lunghe preghiere; alle 6 ci danno un cosidetto caffè; poi si comincia a lavorare di cucito, o di scopa, o di cucina, fino alle 2. Alle 2 nuove lunghe preghiere; e poi si mangia un po', tanto per tener su la persona. Si riprende quindi il lavoro che dura finchè ci si vede. Allora nuove lunghe preghiere, e poi un po' di cena e... a dormire. Ma tutto ciò è rose e fiori. Il male comincia dalle punizioni. Nella casa si tiene una disciplina feroce: ogni piccola mancanza è severamente punita: digiuni, busse e camera oscura. Nessuna delle ricoverate è più bambina; ma sono trattate come tali: nella camera oscura molte volte le ragazze vengono messe con le mani legate dietro la schiena. Le busse poi sono così energiche, da lasciar traccia per parecchio tempo...

A questo punto del racconto l'Albina e la sua compagna - una ragazza di Udine, che si avvia ai 24 anni - mostrarono ai presenti vari segni alle braccia e alla testa: lividure che non lasciavano dubbio sulla loro origine.

— Le addette all'istituto, cui è commessa la sorveglianza sulle ricoverate, sono quattro, e una più... severa dell'altra. Nel giugno - continuò l'Albina - feci da cuoca. Dovevo pure spartire i pranzi e le cene. Se facevo le porzioni meno meschine, la mia punizione era... di rimaner digiuna. La mancanza considerata peggiore e più severamente punita è il non partecipare con sufficente fervore alle pratiche religiose. Non ci lasciano scrivere ai parenti se nelle lettere non mettiamo grandi elogi per l'istituto. Le lettere che giungono a noi ci vengono sequestrate dalla sig.ra Weissmann. Alle visite che ci vengono fatte dai nostri parenti, al parlatorio, assiste sempre una sorvegliante. Insomma - conclude l'Albina e l'altra approvò - è una vita che inasprisce e fa desiderar di accopparsi piuttosto che continuarla.

Le due avevano appena terminato il racconto, ed era scoccata la mezzanotte, quando nella casa dei Fiegl si vide entrare la signora Weissmann, la direttrice cioè o proprietaria del «Buon pastore», la quale si mise a gridare che le due fuggitive dovevano ritornare subito all'istituto chè altrimenti le avrebbe fatte arrestare per furto perchè portavano indumenti dell'istituto. L'Albina - la sola veramente che avesse abiti del «Buon pastore» - si svestì subito, indossando abiti della cugina Pischianz; e gettò alla Weissmann gli indumenti della casa. La direttrice era su tutte le furie, minacciò il finimondo dicendosi assai potente in Polizia, ma poi se ne andò, e le ragazze rimasero nella casa dei Fiegl.

Senonchè al giorno seguente la Weissmann ritornò, verso le 12, in casa dei Fiegl; era accompagnata da una guardia con ordini perentori di ricondurre le ragazze al «Buon pastore». Non valsero lagrime e proteste. La guardia disse che aveva ordine di arrestarle qualora si opponessero. Le ragazze si adattarono, e lo zio dell'Albina volle accompagnarle, tanto più che la guardia aveva fatto comprendere che si trattava d'una formalità, e che giunte al «Buon pastore» le ragazze sarebbero rilasciate. Invece giunte all'istituto le ragazze vi furono trattenute, e il Fiegl, che protestò, fu minacciato d'arresto. Il Fiegl si recò allora al commissariato di S. Giacomo, dal comm. sup. Osti, al quale narrò il fatto. Ma il comm. Osti dichiarò di non volersi immischiare nella faccenda, perchè c'entrava il clero! Consigliò però il Fiegl di informare del caso il tutore della nipote, il quale poteva, se voleva, trarre la ragazza dall'istituto.

Il tutore, che è il fratello dell'Albina, Francesco Fiegl, dimorante a Gorizia, informato degli avvenimenti, arrivò qui ieri e chiese ed ottenne subito la liberazione della sorella, che ieri stesso tornò in casa dello zio. L'altra ragazza si trova tuttora all'istituto. La disgraziata, che è abbandonata, a meno che non si interessi di lei il locale Consolato.

Abbiamo inviato un reporter a interrogare l'Albina sui fatti che la riguardano. La giovane confermò quanto abbiamo più sopra narrato, firmando analoga dichiarazione.

L'avventura di «due tipi sospetti». Ierl'altro da un picchetto di marinai furono arrestati, d'ordine dell'ufficiale d'ispezione alla Caserma di marina al Campomarzio, due individui che gironzavano intorno all'arsenale e che all'ufficiale parvero tipi sospetti. I due arrestati furono condotti in via Tigor, dove si recò pure l'ufficiale, il quale dichiarò di aver ordinato l'arresto appunto perchè dal contegno dei due individui giudicò trattarsi di malintenzionati. Immaginarsi quale dovette essere la sorpresa dell'impiegato d'ispezione, quando nel più vecchio dei due arrestati - l'altro era un ragazzo - riconobbe il noto Scocigorich, organizzatore di dimostrazioni cosidette patriottiche e che è impiegato all'i. e r. Ferrovia dello Stato e presidente del Comitato operaio per il monumento all'Imperatrice Elisabetta.

Contro gli operai regnicoli a San Daniele del Carso. Alcuni operai regnicoli, occupati nei lavori ferroviari a San Daniele del Carso, venuti ieri al nostro ufficio, ci hanno presentato copia di una lettera da loro diretta al R. Consolato generale d'Italia, per invocare il suo intervento, a tutela delle loro persone, minacciate dal fanatismo di quei terrazzani.

La lettera ch'è firmata da 67 operai regnicoli narra che ierlaltro una brigata di giovani di S. Daniele, riunitasi con gente dei borghi vicini, in tutto una settantina circa, percorse il paese, insultando e bastonando i regnicoli che incontrava alla spicciolata. Le famiglie degli operai regnicoli si videro costrette a sbarrare le porte e quelli che ancora si trovavano in giro, dovettero farsi accompagnare a casa dai gendarmi. La lettera esprime la speranza che il Consolato d'Italia possa ottenere dalla i. r. Luogotenenza i provvedimenti del caso.

Fatto di sangue a Barcola.

Ieri mattina a Barcola avvenne un gravissimo ferimento. Ecco ciò che i nostri «reporters» ci riferiscono sul fatto. Verso le 11 il pescatore Giacomo Prassel, di 28 anni, abitante al N. 287 di quella località era intento a tagliare della legna dinanzi l'osteria «Ai soci nuovi» condotta da Luigi Cociancich. In quella passavano per la strada quattro operai regnicoli e, non si è riusciti a precisare per quale motivo, essi vennero a diverbio col Prassel ed uno di loro - a quanto rilevò la Polizia - si sarebbe impossessato della mannaia. Il Prassel allora sarebbe fuggito e dopo qualche secondo uno dei regnicoli fu colpito alla testa da un bicchiere lanciato dall'alto. Al colpo il giovanotto stramazzò al suolo privo di vita. I suoi compagni, allora, telefonarono alla Stazione centrale di soccorso e qualche altra persona estranea al fatto si recò ad avvertire l'ispettore delle guardie Ladovatz. Il medico accorso constatò che il giovanotto Giovanni Noni, minatore, da Santa Maria, presso Aquila, aveva quattro gravi ferite al capo e dopo avergli prestato le prime cure, lo fece trasportare all'Ospedale.

Quando l'ispettore comparve sul luogo, non trovò più che il ferito ed uno solo dei suoi compagni, Alessandro Dimarco, di 23 anni, minatore, da Tagliacozzo; gli altri due nel frattempo si erano allontanati. Il funzionario, ritenendo il fatto di una certa gravità, credette bene di chiamare sul luogo il cancellista Skok del commissariato di Guardiella e poi, avvertita dalla Polizia, comparve pure la commissione agli istantanei composta dal giudice Barzal e dal suo cancelliere, uditore giudiziario dott. Luzzatto. Furono interrogati tutti i presenti al fatto e risultò che a lanciare il bicchiere, anzi due bicchieri, sarebbe stato il Prassel stesso. Egli si sarebbe recato nel giardino dell'osteria «Ai soci nuovi» e di là avrebbe lanciato i bicchieri. Il Prassel però non fu possibile di interrogarlo, perchè nel frattempo si era recato alla pesca.

L'ispettore intanto aveva arrestato il Dimarco, il quale, stando all'affermazione di un testimonio avrebbe minacciato il Prassel di colpirlo con un temperino. All'Ospedale si recarono il giudice Barzal ed il commissario superiore Pertot, ma non riuscirono a far parlare il ferito, il quale, a quanto dicesi, al momento del fatto, era ubriaco.

Emoptoe mortale. Ieri mattina, verso le 9, un uomo decentemente vestito transitava per la via del Molino a vapore, quando, assalito da violenti sbocchi di sangue, stava per stramazzare sul selciato. Sorretto da alcuni pietosi, fu adagiato su di una sedia nell'atrio della casa N. 9, e in breve reclinò il capo senza dare più segni di vita.

Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore accorse ma ormai l'opera sua era vana: il poveretto era già spirato. Dai rilievi fatti dall'autorità risultò che il defunto era l'agente di commercio Carlo Silli, di 50 anni, abitante con la famiglia in via della Madonnina N. 49. E vi fu trasportato col carrettone dell'impresa Zimolo.

Suicidio. Ieri nel pomeriggio, il muratore Francesco Petrincig, di 30 anni, abitante in via del Molino a vapore 7, in un momento di sovraccitazione nervosa e di sconforto trangugiò una soluzione d'acido fenico. Appena i famigliari se ne accorsero, con una vettura lo trasportarono all'ospedale, dove lo si accolse nella terza divisione. Ivi i medici lo sottoposero alle cure più urgenti; ma queste non valsero a salvare il povero Petrincig, che verso le 7 di sera spirò.

Grave disgrazia. Ieri nel pomeriggio, mentre lo spazzino comunale Domenico Del Fiol, abitante in via della Pietà N. 13, accudiva al lavoro in via del Belvedere all'angolo di via Pauliana, dal campo Belvedere e rispettivamente da Roiano discendeva un carrozzone del tramway, e dalla parte opposta saliva un carro tirato da due cavalli. Il povero spazzino per schivare il tram, fece un paio di passi all'indietro e urtò o fu urtato dai cavalli del carro, cadendo violentemente a terra e battendo la parte posteriore del capo sul ciglio del marciapiede in modo da rimanere immobile. Accorsi alcuni passanti ed una guardia, e compreso trattarsi di un caso grave, adagiarono l'infelice in una vettura e lo trasportarono direttamente all'ospedale. Accolto nella decima divisione i sanitari constatarono che il poveretto era in preda a commozione cerebrale ed aveva riportato pure la probabile frattura della base del cranio. Il suo stato è grave.

Disgraziato accidente a bordo. Dinanzi all'hangar N. 24 del Punto franco, da ieri l'altro si trova ormeggiato il piroscafo «Triestino». A bordo di questo piroscafo ieri mattina all'alba accadde un disgraziato accidente che per poco non ebbe letali conseguenze.

Il giovane di macchina (allievo macchinista) Carlo Comin di 19 anni, ed il fuochista Giovanni Atanassich, di 22, ieri mattina alle 4, erano intenti al lavoro, dinanzi ad una caldaia, quando per un disgraziatissimo caso fortuito si sprigionò una violenta fuga di vapore che investì i due poveri giovinotti ustionandoli alquanto gravemente alla faccia, al collo, al torace ed alle braccia. Alle grida dei poveretti accorsero altri dell'equipaggio, ed ostruita la fuga del vapore, aiutarono gli ustionati a risalire in coperta. Chiesto l'intervento della Guardia medica il dott. Harcovich, accorse col carro-ambulanza e constatò che le ustioni riportate dai due giovinotti erano alquanto gravi. Prestate loro le cure più urgenti li fece adagiare nelle lettighe del veicolo, e li accompagnò all'ospedale, dove furono accolti nel riparto dermatologico.

Una borsetta senza padrone. La guardia municipale Michele Ciak, depositò ieri alla Polizia una borsetta contenente tre corone ed 11 centesimi, trovata in piazza della Barriera vecchia da Giuseppina Pirmat.

Attenti ai cacciatori di cauzioni. Nei primi giorni del giugno p. p., la signora Taddea Silla, dimorante a Muggia, apprese da un avviso collettivo del «Piccolo» che un signore di Trieste cercava una cassiera ed avendo appunto l'intenzione di occupare tale posto venne nella nostra città. Qui apprese che il signore si chiamava Giovanni Minichini e che aveva recapito al caffè «Centrale». Si recò da lui ed egli dopo avergli detto che oltre alla cassa avrebbe dovuto tenere anche altri registri, la assunse al suo servizio assegnandole lo stipendio di 45 corone mensili ed avvertendola che chiedeva almeno 200 corone di cauzione. Il Minichini aveva detto di essere proprietario di un laboratorio per la fabbricazione di caffettiere automatiche e la signora Silla, dopo essersi consigliata portò al fabbricatore l'importo chiesto. Però, entrata al servizio, la signora constatò che il suo principale la aveva ingannata e non aveva lavoratorio e faceva fabbricare le famose macchinette da due bandai della città. Nondimeno si tacque. In questi giorni poi il Minichini prese il volo per ignota destinazione e la signora truffata lo denunciò alla Polizia.

La gherminella di vecchio repertorio. La ragazzina di 7 anni e mezzo Anna Crevatin, abitante in via della Raffineria N. 2, fu incaricata ieri mattina dalla propria madre, Anna, di recarsi in piazza della Barriera vecchia a prendere «Il Piccolo». Ma quando la piccina giunse nella detta piazza, fu avvicinata da una donna a lei sconosciuta, la quale, dopo aver detto di essere una buona conoscente di sua madre, la invitò ad accompagnarla per un tratto di via. La Crevatin la seguì e la sconosciuta la condusse in una casa di via Giuseppe Gatte-

ri, dove, con uno dei soliti pretesti, le levò gli orecchini d'oro, del valore di 30 corone. Poi si allontanò frettolosamente. La piccina rincasò piangendo e la madre denunciò il furto all'ispettorato di via Media.

Infedeltà. In uno degli ultimi giorni del gennaio p. p., la signora Maria Bontempo, abitante in via del Fontanone N. 22 ricevette la visita di Giorgina Z., abitante in via della Cassa di risparmio, la quale, dicendo di essere venuta a conoscenza che essa intendeva di vendere una collana ed un anello d'oro, la pregò di affidarle detti oggetti, soggiungendo che li avrebbe fatti vedere alla propria madre, la quale, trovandoli di sua convenienza, li avrebbe di certo acquistati. La signora Bontempo, in buona fede, consegnò alla ragazza i due preziosi facendosi promettere che al domani le avrebbe recata la risposta. Da quel momento però, la Z. non mise più piede nella casa della Bontempo e questa, dopo aver pazientato per qualche po' si recò dalla madre della ragazza. La donna cadde dalle nuvole: ella non aveva mai incaricato la figlia di procurarle dei preziosi e meno che meno li aveva ricevuti. La signora Bontempo allora cercò la ragazza, ma non la trovò; apprese invece che la Z. aveva impegnato gli oggetti e che aveva consumato il ricavato. Perciò ieri mattinan denunciò la cosa alla Polizia.

Condannato, fuggito, ripreso. Marcello Pollak, di 16 anni, fu condannato giorni sono dal Giudizio distrettuale in affari penali a 14 giorni d'arresto, mentre il tribunale gli decretava 3 anni di «casa bianca», cioè di correzione. Egli però riuscì a fuggire alle guardie che dal tribunale lo conducevano in via Tigor. Ma l'altra sera fu trovato in un'osteria della via Molino a vento e venne arrestato. Dopo assunto a verbale dal cancellista Degiampietro, fu condotto in via Tigor.

La confessione di Leopoldo. L'altra sera due guardie arrestarono a Zaule un giovane tedesco, il quale era privo di documenti e di mezzi di sussistenza. Condotto dinanzi al cancellista di polizia Degiampietro, si qualificò per Leopoldo Hindler, di 18 anni, da Vienna. Senza che il funzionario gli domandasse niente, egli raccontò d'aver commesso un furto a Hermannstadt, ammontante a cor. 42, in danno di certa Maria Hening. Fu accompagnato in via Tigor.

Furto al bagno. La signora Beatrice Macco, abitante in via Santa Caterina N. 2, si recò ieri nel pomeriggio al bagno popolare dietro la Lanterna e quando uscì dall'acqua si accorse che durante la sua assenza i suoi vestiti erano stati manomessi e che la avevano derubata degli orecchini d'oro con diamanti del valore di 80 corone. La danneggiata denunciò il furto alla Polizia.

Manovale derubato. Il manovale Gaetano Bruschi, abitante in via del Pane N. 4, denunciò ieri alla Polizia che nel pomeriggio, mentre lavorava alla riva Carciotti, era stato derubato del portamonete contenente 9 corone e 62 centesimi, nonchè di alcuni scontrini di lavoro che teneva nella saccoccia della giacca deposta su una delle colonne d'ormeggio.

Furterello. Anna Dalmor, abitante in via Stadion N. 33, iersera denunciò che al Giardino Pubblico una sua bambina di pochi anni era stata derubata di una catena con tre medaglie del valore di 20 corone. I suoi sospetti cadono su una ragazza, della quale diede anche i connotati.

Prudenza.... che fa andar in prigione. Una guardia che ieri nel pomeriggio pattugliava in Città vecchia, verso le 3 fu avvicinata da un signore il quale la avvertì che nell'osteria «Al Mondo nuovo», in androna del Pozzo c'era un bracciante in possesso di un lungo coltello e che, a quanto aveva potuto capire, lo portava con sè con uno scopo ben determinato. La guardia si recò nell'osteria ed invitò lo sconosciuto a recarsi alla Polizia. Quivi il bracciante si qualificò per Emilio C., di 26 anni, abitante in via del Molin a vapore e dichiarò di aver portato con sè il coltello per prudenza, aggiungendo che giorni fa in seguito ad una disputa, due braccianti avevano minacciato di mandarlo all'altro mondo e che in seguito a ciò aveva pensato bene di armarsi. Questa spiegazione però non lo salvò dall'arresto. L'arma, naturalmente, fu sequestrata.

Minaccie? A richiesta di Leonardo Bauer, guardiano dell'edificio che si sta costruendo per la Luogotenenza, la guardia Bressan, dell'ispettorato di via de' Rettori, arrestò ieri in via della Pescheria il manovale Augusto Mei, di 29 anni, da Pesaro. Il Bauer dichiarò che un momento prima il Mei si era introdotto clandestinamente nello steccato e che avendolo egli incitato ad uscire, il giovanotto aveva minacciato di percoterlo. Il Mei però, quando fu alla Polizia, dichiarò che il Bauer lo accusava falsamente e disse di essersi introdotto nello steccato per chiedere lavoro. Nondimeno fu mandato in via Tigor.

Questuante beona. Al Capo di Piazza fu arrestata ieri mattina Maria Besek, di 40 anni, alcoolista, la quale, sebbene ancora giovane e robusta, invece di guadagnarsi la vita lavorando, chiede l'elemosina. Fu sorpresa da una guardia mentre un signore, al quale si era avvicinata, le dava il soldino.

— E parchè la me 'resta? - chiese indignata la donna.

— La ga domandà la carità!

— Mi? Mariavergine benedetta! Ma lei, siora guardia, la ga rafredor in testa, la vedi dopio: quel sior me ga dà sta carta, l'indirizzo de un negoziante de cartoline e sventole...

La guardia che aveva veduto il soldino cadere nella mano della questuante e non ammettendo che un signore distinto come quello si fosse fermato sulla strada con una simile ubriacona, le impose di seguirla. Quando giunsero in via Sant'Antonio, la donna, che strada facendo si era unita al marito, altro beone, chiese il permesso di recarsi a prendere alcuni soldi di tabacco, ma la guardia non glielo concesse. La Bezek allora perdette la pazienza ed esclamò:

— Ma chi xe sta quel fiolduncan de diavolo che lo ga portà a Trieste?

A stento la guardia potè accompagnarla agli arresti.

Occhio in pericolo. Iermattina il manovale Giuseppe Losavio, di 36 anni, abitante a Nabresina e colà occupato nella cava Zaccaria, era intento a tirar su col mezzo di un argano a mano un masso di pietra, quando sciaguratamente la manovella gli sfuggì di mano. Il disgraziato fece per riafferrarla, ma purtroppo ne fu invece colpito all'orbita dell'occhio destro, riportandone delle gravissime lesioni e lacerazioni alla cornea. Accompagnato dal medico del luogo, ottenne le cure più urgenti e poi fu inviato a Trieste, in questo ospedale, dove lo si accolse nella divisione oculistica.

Percosse, calci, graffi. Maria Artus, di 31 anni, abitante in via del Belvedere, ieri, poco dopo il mezzodì, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni e suffusioni sanguigne al torace ed al braccio sinistro, che disse avere riportato per essere stata percossa.

★ Caterina Gherliz, di 54 anni, abitante al N. 238 di S. M. Madd. superiore, ieri a mezzodì ricorse alla detta istituzione per la cura di alcune contusioni alla gamba sinistra riportate in seguito ad alcuni calci ricevuti non si sa da chi.

★ Alle 3½ pom. ricorse un' altra donna, Anna Devide, di 29 anni, abitante al N. 319 di Roiano, la quale era stata graffiata al collo ed alle braccia... da una sua amica (!) e ne aveva riportate visibilissime traccia. Il medico di turno prestò alle tre donne le cure opportune.

In rissa. Rodolfo Marizza di 27 anni, abitante in via Santa Caterina, ricevette in rissa un colpo alla mano destra con un oggetto contundente. Ricorse all'Igea per la cura della contusione riportata.

Carradore violento. Ieri nel pomeriggio fu arrestato il carradore Luigi Roiter, di 22 anni, abitante in via delle Sette fontane, il quale, in seguito ad una disputa aveva colpito con la frusta l'operaio Francesco Glessich, abitante al N. 831 di S. Giovanni, cagionandogli un forte arrossamento alla spalla sinistra. Il giovanotto inoltre aveva commesso eccessi e per questo fu punito con 12 ore d'arresto.

Apoplessia. Ieri mattina alle 8, venne chiesto l'intervento della Guardia medica per Maria Rustia, di 60 anni, abitante in via Paduina N. 15, la quale era stata colta da grave malore. Il medico accorso constatò che la poveretta era stata colpita da un insulto apoplettico e le prestò le cure più urgenti.

Travolto da una vettura. Il meccanico Giuseppe Goitan, di 22 anni, abitante in via delle Mura 4. ieri, essendo stato travolto da una vettura riportò una escoriazione alla coscia destra.

Ricorse all' Igea.

Male improvviso. Ieri sera, alle 7, Maria Visentin, di 63 anni, abitante in via del Farneto N. 46, mentre rincasava fu colta da improvviso malore. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica, che le prestò le cure più urgenti.

Durante il lavoro. Il bracciante Bonifacio Fragiacomo, di 32 anni, occupato alla Spremitura d'olii a S. Andrea, ieri poco dopo il mezzodì, mentre accudiva al lavoro, rimase con la mano destra impigliato fra due botti e riportò alcune gravi contusioni e una frattura ad un dito. Medicato nell'ambulatorio dell'«Igea», si recò poi all'ospedale e fu accolto nella decima divisione.

— Iermattina alle 8 il muratore Enrico Cisilin, di 19 anni, abitante in via Palladio N. 6, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. L'apprendista tappezziere Virgilio Ursich, di 14 anni, abitante in via del Bosco N. 54, ieri sera, verso le 9, riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il fanciulletto di 6 anni Renato Graton, abitante in via Cologna N. 11, ieri alle 6 pom., giuocando, scivolò e cadde, riportando una distorsione all'articolazione del piede destro, percui dovette essere portato alla Guardia medica.

— Ieri sera, alle 7, la fanciulletta di 4 anni Olga Jemil, abitante in via Lodovico Ariosto N. 2, cadendo, battè con la faccia in uno spigolo e riportò una ferita sopra l'occhio destro. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Corrispondenza aperta. *Curiosi.* Il bando dall'Austria può venir decretato sia dal tribunale quale parte della pena, sia dalla polizia, come misura amministrativa; l'Ungheria non è, naturalmente, compresa nel bando dai paesi austriaci. — *Alfredo G.* Dormire al chiaro di luna vuole che faccia venire una determinata malattia? Tutto al più dormire all'aperto in luoghi umidi potrà procurare qualche affezione reumatica. — *Dolore.* I sintomi che ella descrive ci sembrano indizio di una malattia non grave che alla sua età si guarisce facilmente e sicuramente; esponga subito ad un medico le sue sofferenze. — *Frida.* Non si rilasciano a Trieste biglietti di andata e ritorno per Villaco e Toblach. Può prendere un biglietto combinato circolare andata per Lubiana-Villaco e ritorno per la Pontebba o per Ala e Verona. — *Roma.* Le conviene prendere un biglietto combinato a Udine oppure a Venezia indicando le stazioni ove intende fermarsi. Il circolare Venezia, Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli, Foggia, Ancona, Bologna, Venezia, costa in II classe L. 140.90, validità 45 giorni. — *Zakir.* S. Pellegrino non è stazione ferroviaria. Colla ferrata si va fino a Bergamo; ci sono poi due ore e mezza di carrozza. — *Giapponese.* S. Pietro, stazione della linea Trieste-Lubiana, è alto m. 579. — *Friulano.* La stoffa di un vestito, anche se già tagliata, paga dazio entrando nel Regno vicino. — *Vecchio operaio.* Di solito il Lloyd fa partire sabato al mezzodì un piroscafo per Venezia affinchè i gitanti possano assistere alla festa notturna del Redentore, alla Giudecca e al Lido. — *G. P.* Trieste-Casarsa, via Cormons-Udine III classe treni omnibus L. 5.70. La via S. Giorgio-Portogruaro è più lunga.

Notizie meterologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 26.2, ore 2 pom. 31.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.7. Oggi: alta marea 1.42 ant. e 3.54 pom. - Bassa marea 8.14 ant. e 10.32 pom.

Ogni giorno una. A scuola.

Una madre riconduce un figlio alla scuola e lo raccomanda al direttore.

— Purchè non sia tanto chiaccherino come l'anno scorso.

— Su questo sia indulgente, signor direttore. Delle volte i bambini non ne hanno mica colpa... sono gli esempi di famiglia - suo padre è deputato!

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Innamorati di... bocce.

Osvaldo Claut detto «Enrico», fu Pasquale, da San Leonardo (Udine), di 17 anni, pellicciaio; Ernesto Vicich di Francesco, d'anni 16, da Ranziano (Gorizia); e Florindo Valnerin di Angelo, di anni 18, maniscalco, da Trieste, furono, nel pomeriggio del 1. giugno scorso, nell'osteria esistente in via Ireneo della Croce. Verso sera, credendo di non essere osservati, rubarono dal gioco di palle dodici bocce e poi si eclissarono. Il proprietario aveva però notato che essi ne avevano prese alcune e le avevano gettate al di là del muro, sulla via e li denunciò. Dovettero, perciò, ieri comparire innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto, essendosi ritenuto che il valore delle bocce superasse le 10 corone. Al dibattimento ieri discussosi risultò dubbio cotesto valore, essendo le bocce molto logorate dall'uso, e la Corte pronunciò condanna soltanto per contravvenzione, infliggendo al Claut ed al Vicich 7 giorni d' arresto ed al Valnerin 5 giorni della stessa pena.

Il Vicich era difeso dall'avv. Rabl ed il Claut dall'avv. Coduri. Il Valnerin era senza difensore.

Furto a bordo d' un lloydiano

Francesco Fitzko fu Giovanni, d' anni 22, nato a Trieste e pertinente a Lissa, cuoco del lloydiano «Venus», era accusato di avere asportato, la notte dal 9 al 10 maggio, da bordo, arnesi da cucina e da tavola, per un importo superiore alle 50 corone, con la complicità dei suoi amici Paolo Jersich di Mario, d'anni 22, e Rodolfo Zotter di Carlo, d'anni 23; inoltre, era accusato di avere, nell'aprile scorso, venduto una bicicletta affidatagli dal sig. Ferruccio Jess.

Iermattina fu tenuto il dibattimento a confronto di tutti e tre gl'imputati. Il Fitzko, confesso, escluse che gli altri due avessero saputo del furto e lo avessero aiutato a commetterlo e gli altri due dichiararono che, pur avendo assistito al prelevamento dei vari oggetti da parte del Fitzko, non pensarono ch'egli avesse intenzione di rubarli, tanto più che era cuoco e poteva disporne a suo piacimento.

La Corte assolse il Jersich e lo Zotter e condannò il Fitzko a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Difendeva il dott. Coduri.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

Combes dichiara di voler abbandonare il potere.
Un ordine del giorno dei socialisti riformisti.
Un voto antifemminista della Camera dei lordi.
La tragedia di Padova. Madre che tenta di uccidere la figlia.
Giorgio Federico Watts; un artista e un pensatore.

NOTIZIARIO.

La trasformazione dei sessi; una scoperta strabiliante. — Un baro che si fa prete. — L'enorme sviluppo dell'esercito della Salute. — Studente bocciato che s'impicca. — Tragico banchetto di nozze ecc. ecc.

CRONACA GIUDIZIARIA.

Il processo Murri in ottobre. — La frode di un tabaccaio. — Un paese che si purga senza saperlo.

MONDO AFFARI.

Rivista delle borse italiane. — Il fallimento Cassinis.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

Il «Capitan Fracassa» di Signorini e Giorgieri Contri a Milano. — La morte di Carlo Breitbach, illustre pittore tedesco.

SPORT.

Corse al trotto a Baden. — L'aggiudicazione della coppa di Brescia per la corsa dei 1000 chilometri.

ULTIMA ORA.

I giapponesi avrebbero ripreso l'avanzata. Kuroki a 30 miglia da Liaojang.
L'inseguimento della squadra di Vladivostok.
Una scoperta importante per la revisione dell'affare Dreyfus.
Orrenda catastrofe in mare. Il naufragio di un vapore danese carico di emigranti. 760 morti.

DALLA PROVINCIA.

Grave ferimento in rissa a Monfalcone.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Per l'emigrazione.

Ieri l'altro - proveniente dal cantiere di Glasgow che lo costruì, e da Napoli dove dalla regia commissione sul servizio d'emigrazione fu trovato perfettamente corrispondente allo scopo - arrivò qui il nuovo piroscafo «Giulia» di 6500 tonnellate al comando del capitano Stuparich, totalmente allestito per il trasporto degli emigranti ed anche passeggeri di classe dal nostro porto per Nuova York. Sul «Giulia» allogati molto convenientemente nel primo e nel secondo corridoio potranno trovare posto 1150 passeggeri di terza classe divisi in sei riparti. Perciò il «Giulia» è munito, al pari degli altri piroscafi dello stesso tipo, di ospitali, bagni, cessi a sciacquamento, estrattori elettrici d'aria viziata dagli ambienti, ecc. ecc. Il «Giulia» potrà poi portare 18 passeggeri in cabine da 2 e 4 letti e 16 in cabine da 3 letti. Per la sicurezza dei passeggeri, in caso d'infortunio, vi sono a bordo del «Giulia», dodici grandi «life-boats» e tre zattere.

Il «Giulia» è discreto camminatore: mentre da Glasgow a Napoli ha navigato con la velocità oraria di miglia 11½, da Napoli a Trieste, ha navigato a 12 miglia arrivando qui in tre giorni.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Sultan» da Spizza e scali; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 4 pass., «Jason» da Lissa, «Vila» da Cattaro; il pir. ital. «S. Giusto» da Catania, e il pir. ottom. «A. Siniossoglù» da Zoungouldalk, «Dorotea» si ancorò iersera nel vallone di Muggia, in attesa d'andare sotto scarico al molo della ferriera di Servola.

— Partì il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Aristea» da Moulmein e Bassein prosegui il 2 da Aden per Trieste, «Plitvice» da Moji arrivò il 28 p. p. a Singapore, «Clio» da Trieste prosegui il 3 da Costantinopoli per Sulinà

— Lloydiani. «Africa» diretto a Durban prosegui il 2 da Suez per Aden, «Nippon» diretto a Kobe prosegui da Colom-

COMUNICATI*)

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso a due posti di guardia di polizia comunale con l'annuo salario di cor. 720 e cor. 60 per indennizzo di montura. Le suppliche da prodursi a questa Cancelleria Municipale entro il 20 luglio corr. dovranno essere corredate dai documenti comprovanti l'età non superiore ai 40 e non inferiore ai 24 anni, la forte costituzione fisica, la sudditanza austriaca, la buona condotta politico-morale, la conoscenza della lingua italiana (nella quale dovran saper leggere e scrivere) ed eventualmente servizi anteriormente prestati. Ulteriori schiarimenti possono attingersi presso questa Cancelleria.

DAL MUNICIPIO
Albona, 1. Luglio 1904.
Il Podestà Scampicchio.

bo per Penang, «Cleopatra» partì il 2 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Styria» partì il 2 da Costantinopoli per Brindisi e Trieste, «Körber» diretto a Trieste partì il 2 da Durban per Delagoa.

4 luglio.

Da RONCHI.

— L'elezione del podestà.
Per acclamazione venne sabato eletto a podestà il signor Alessandro cav. Blasig che da tanti anni copre questa carica dedicandovisi con ogni possa e disinteressatamente per il bene del suo luogo.

La deputazione riescì composta dei signori: Domenico Boscarol di Vermigliano, Antonio Tamburlini, Antonio Paronitti, e cav. Antonio de Dottori junior.

Da POLA.

La tramvia elettrica al bosco Siana.
Nella corrente settimana la rappresentanza cittadina terrà probabilmente l'ultima seduta del triennio e tratterà dell'impianto della linea di tram elettrico al bosco Siana. La linea potrà esser compiuta ancor nell'anno in corso e sarà così soddisfatto uno dei più vivi desideri della popolazione.

— Il pareggiamento al Liceo.
Il pareggiamento concesso alla prima classe del Liceo femminile provinciale di Pola, per l'anno 1903-904, fu dal ministero dell'istruzione, esteso anche alla seconda classe.

SCARTO.

Ciascuno in quest'istante,
Abbia sano l'*intero*
O abbia gli occhi malati,
Sull'*inter senza il core*,
Carissimo lettore,
Certo li tien fissati.

Spiegazione del giuoco precedente:
DRIADE—DERIDA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 7000: $5^{1}/_{2}$% a peso di uno stabile in via Giuseppe Gatteri; cor. 10.000: 6% a peso di uno stabile in via Giuseppe Gatteri; corone 5000: 5% a peso di uno stabile in via Giuseppe Gatteri; cor. 4000: 7% a peso di uno stabile in via dei Pallini; cor. 3000: 5% a peso di uno stabile in via Donota; cor. 70.000: 6% a peso di due stabili in via dell' Istria e Montecchi.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Luglio.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 641.50, Staatsbahn 633.25 Alpine 419.—, Lotti turc 130.—. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.75 (202.—). Disconto 187.10 (187.80), Italiana 103.80 (103.80). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (99.97). Rendita 102.92 (102.80) Meridionali 720.— (719.—), Mediterranee 445.50 (445.—). – Parigi: Apertura dell' Italiana 104.75 poi sino —.—. Chiusa francese 98.47 (98.47), Italiana 104.70 (104.75), Spagnuola 88.47 (88.52), Banche Ottomane 589.— (589.—), Rio Tinto 1320 (1319), Lotti turchi 125.25 (124.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.50, Azioni Credit 642.— a 642.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.04, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.25 a 239.85, Francia 94.95 a 95.25, Italia 95.05 a 95.25, Banconote italiane 95.05 a 95.25, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.15 a 99.45, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.30, Credit 641.— a 643.—, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 632.— a 634.—, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 128.50 a 131.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 98.47, Rendita ital. 5% 104.70, Rendita spagnuola esterna 88.47, Azioni Banca ottomana 589.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 87.07, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 100.55, Rend. ungh. in oro 4% 101.10, Länderbank —.— Lotti Turchi 125.25, Banca di Parigi 11.66, Azioni Meridionali ital. 740.—, Rio Tinto 1320.

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per luglio 33.75, per settem. 34.—, per dicem. 34.75, per marzo 35.50. sost.o
Amburgo 4. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio $5^{88}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{63}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{79}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{40}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{27}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{23}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{20}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{19}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{19}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{19}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 4. Frumento future Market per agosto $6.7^{1}/_{4}$, per ottobre $6.5^{1}/_{4}$, per dicembre 6.5—. — Formentone per settembre 20.—, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 4. Stagno Straits Apert. $118^{3}/_{8}$. Chiusa $118^{3}/_{8}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto $56^{7}/_{8}$, p. 3 mesi $56^{7}/_{8}$.

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 48.25, per agosto 47.75, Settembre-dicembre 49.50, gennaio-aprile 51.—. fermo

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 14.—, per agosto 14.—, settembre-ottobre 13.75, settembre-dicembre 14.—. staz.o

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 20.50, agosto 20.55, settembre-ottobre 20.45, settembre-dicembre 20.85. fermo

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente —.—, agosto 28.50, settem.-ottobre 28.15, settem.-dicem. 28.10. fermo

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 42.50, agosto 41.75, settembre-dicembre 36.75, gennaio-aprile 35.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50 calmo, bianco per mese corr. rente $27^{3}/_{8}$—, per agosto $27^{5}/_{8}$—, staz.o, per ottobre-gennaio $27^{7}/_{8}$, gennaio-aprile 29.50, Raffinato $60^{1}/_{2}$ a 61.—.
Amburgo 4. (Chiusa). Per luglio 18.85, per agosto 18.95, settem. 19.05, ottobre 19.20, dicembre 19.15 marzo 19.50. calmo
Londra 4. Java a scell. 10.3, Rappe, greggio a sc. $9^{3}/_{8}$. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio, con bella calligrafia. Offerte cassetta postale 260. 5452

CERCASI signorina per impiego stabile, eventualmente come socia, con 400 fiorini cauzione, guadagno oltre 160 corone mensili. Caffè Goldoni, Petronio. 4312

CERCASI cassiera, conoscenza lingua tedesca. Negozio ferramenta Weiponer, Ponterosso. 4315

CERCASI giovane domestica oppure prestaservizi, cor. 12, piccola famiglia. Via Vincenzo Bellini N. 13, scala II, mezzanino, porta 12 b. 5478

CERCASI prestaservizi pulitissima, mattina, dopopranzo, oppure tutto il giorno, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4329

CERCASI mezza lavorante calzolaia. Calzoleria via Giacinto Gallina N. 8. 4331

CERCASI brava lavorante sarta donna, Barriera 29, I, destra. 5474

CERCASI ragazzo triestino di buona famiglia come garzone. Indirizzo al Piccolo. 4341

CERCASI lavorante calzolaio. Via Belvedere N. 23, I piano. 4343

La Delegazione municipale compie il mesto ufficio di annunziare il decesso del benemerito cittadino

Edgardo Rascovich

Il Vice-Presidente del Consiglio della città.

TRIESTE, 4 Luglio 1904.

†

RICCARDO SAMBO

cessava di vivere questa mane munito dei conforti religiosi.

La sottoscritta, addolorata, dà parte dell'avvenuto decesso ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al campo santo.

Famiglia Sambo.

TRIESTE, 4 luglio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN. Corso 47.

CERCASI prontissimamente onesta domestica, buoni attestati. Via Giulia 13, primo. 5445

CERCASI prontamente servetta, 12 corone mensili. Maiolica 12, porta 6. 4304

CERCASI prontamente domestica. Baracca del conte Rota, Porto nuovo. 4305

CERCASI donna per camere dalle 9 alle 11. Indirizzo Piccolo. 4306

CERCASI cuoca per trattoria, proprio conto, con utensili. Indirizzo Piccolo. 4316

CERCASI prontamente ragazzo negozio manifatture Giacomo Klemenc, Sant'Antonio 1. 4257

CERCASI ragazza prestaservizi, buone referenze, vicinanza Stazione. Indirizzo al Piccolo. 4261

CERCASI giovane impiegato, nazionalità austriaca, possibilmente esente dal militare, che conosca le lingue tedesca, francese per importante stabilimento Klagenfurt. Offerte sub «Klagenfurt» Piccolo. 4263

CERCANSI apprendisti bandai con paga. Indirizzo al Piccolo. 4268

CERCASI domestica capace, buon salario. Via Manzoni 3, pianoterra. 4279

CERCASI ragazzetta per dopopranzo per portare un bambino. Chiozza 16, II. 4289

CERCASI prontamente ragazza in commissioni. Acquedotto 57, negozio. 4290

CERCASI abile prestaservizi tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 4237

CERCASI donna servizio dalle 7 ant. alle 6 pom., salario 16 corone. Via Caserma 5, primo. 4236

CERCASI una mezza lavorante calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 4230

CERCASI facchino guardiano ammogliato senza figli. Rivolgersi via Media N. 28. 4221

CERCASI prontamente signorina di buona famiglia, bella calligrafia, conoscenza lingua tedesca, abile lavori scrittoio, per primaria casa. Offerte sub «1940» al Piccolo. 4216

CERCASI signore che parli perfettamente sloveno quale agente per clientela privata verso stipendio e provvigioni. Offerte «3421» al Piccolo. 4215

CERCASI signorina che parli italiano-tedesco e slavo, con buone referenze, praticissima per vendita pasticceria. Rivolgersi Caffè Trieste, via Belvedere. 4285

PRONTAMENTE cerco domestica 15-17 anni. Boschetto 30, I. 5458

SIGNORINA intelligente con bella calligrafia e possibilmente conoscenza della lingua tedesca, viene prontamente cercata da casa commerciale. Offerte al Piccolo sub «Buona retribuzione». 4281

DA una importante casa viene accettato un giovane pratico nel commercio con perfetta conoscenza della lingua tedesca e slovena. Offerte in tedesco e referenze sotto «Postfach 58» Giardino Pubblico. 5462

GARZONE bandaio cercasi. Torrente 24. 5463

FABBRICA di bibita priva d'alcool cerca rappresentante per Pirano e Monfalcone per lo smercio a conto proprio. Offerte al Piccolo sub «A. L.» 4245

CAMERIERE, cuoche capaci trovano pronto collocamento per villeggiatura. Agenzia Fontanone 16. 9428

CONTABILE italo-tedesco viene cercato da primaria ditta. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 3852

NEGOZIO fiori cerca apprendiste. Indirizzo al Piccolo. 4139

SIGNORE solo darebbe a marito e moglie stanza e cucina in compenso della sorveglianza, servizio e pulizia del quartiere. Esigonsi civiltà, onestà ed ottime referenze. Offerte «Sorveglianza» al Piccolo. 3847

RAGAZZO per negozio trova pronta occupazione con paga. Indirizzo Piccolo. 4107

MEZZO facchino robusto, intelligente, cercasi prontamente; paga settimane cor. 10. Indirizzo Piccolo. 4264

FATTORINO per negozio manifatture trova pronto collocamento purchè abbia moglie per attendere portineria. Riceverebbe pure quartiere. Indirizzo Piccolo. 4350

RAGAZZE e ragazzi cerca l'oreficeria Pompilio, Piazza Carlo Goldoni. 5477

COMPTOIRISTA italiano, tedesco, serbocroato, cerca prontamente ditta commerciale. Offerte «Ungherese» Piccolo. 4239

LAVORANTI da uomo e donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4252

DEPOSITO birra cerca uomo pratico come pure mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 4247

PRESTASERVIZI per mattina, dopopranzo cercasi prontamente via Gatteri 18, II, sinistra. 4288

RAGAZZA italiana pratica della città cerca posto riscuotitrice od altro, buonissime referenze. Offerte «Riscuotitrice» Piccolo. 4214

CONTABILE italiano, tedesco offresi prontamente. Offerte «Contabile» Piccolo. 4239

RAGAZZA pratica per appalto offresi, miti pretese. Sub «Lidia» al Piccolo. 4303

CORRISPONDENTE tedesco-boemo cerca occupazione per ore serali dopo le 5; conoscenza lingua italiana. Gentili offerte «Fleissig» al Piccolo. 5967

GIOVANE tedesco cerca posto quale praticante in qualche scrittoio. Piazza della Borsa 12, I, portiere. 5449

GIOVANE parla soltanto tedesco, molto versato nel ramo mode, cerca posto quale venditore; miti pretese dapprincipio. - Piazza della Borsa 12, I, portiere. 5449

PENSIONATO di marina che occupava posto quale fante, cerca posto. Offerte sub «Pensionato» Piccolo. 4173

CORRISPONDENTE di banca italiano, tedesco, francese disporrebbe giornalmente alcune ore. Offerte «Lavoro» Piccolo. 3643

GIOVANE signorina tedesca di buonissima famiglia, con ottimi attestati, cerca posto quale maestra infantile presso ottima famiglia a Trieste. Offerte sub «M. F.» al Piccolo. 3610

PENSIONATO quarantatreenne, già sottocapo vigili Venezia cerca occupazione a Trieste quale esattore, usciere ecc. Buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 3074

MAGAZZINIERE da una primaria ditta cerca posto prontamente, conosce italiano, tedesco e slavo. Indirizzo Piccolo. 3977

GIOVANE di buona volontà, con buonissimi certificati e garanzie, vorrebbe entrare in qualche scrittoio o magazzino. Indirizzo al Piccolo. 4086

COCCHIERE primo rango, bella presenza, parlante italiano, tedesco, spagnuolo, cerca posto. Certificato splendido. Recherebbesi in prova. Indirizzare Ellero, cambiavalute, Udine. 5370

PRATICISSIMO corrispondente quattro lingue cerca impiego agosto-settembre, cor. 220. Braun, Norimberga, Schulgasse 4-O. 5385

STUDENTE edile occuperebbesi ore pomeridiane durante le vacanze. Indirizzo al Piccolo. 4350

GIOVANE friulano diciottenne, offresi come cantiniere, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4259

DONNA offresi famiglia per cucire biancheria, riparare vestiti anche pulire stanze. Indirizzo Piccolo. 4299

OFFRESI cameriera con buoni attestati per piccola famiglia. Via Campanile N. 11, IV piano, sinistra. 5456

OFFRESI giovane ammogliato ventisettenne, bella calligrafia, parla italiano, tedesco, slavo, per qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 4311

ISTRUZIONE

ESAMI riparazione matematica, fisica, reali superiori tedesche, italiane, prepara studente universitario. Offerte «Professore» Piccolo. 9429

MAESTRA piano Conservatorio istruisce mite prezzo, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4340

CORSO trimestrale accelerato lingua, corrispondenza tedesca, inglese, francese tiene professore dell'insegnamento commerciale, fiorini 5 mensili antecipati. Offerte «Accelerato» Piccolo. 4242

THE Berlitz School, S. Nicolò 32, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, serbocroato, ungherese, Portoghese, greco, da professori rispettive nazionalità. Scuola regolarmente autorizzata. 3942

STUDENTE universitario prepara esami riparazione, ammissione ginnasio-reali. Offerte Piccolo «Livio». 5457

AFFITTANZE

SPOSI distinti, soli, cercano prontamente o pel 24 agosto, camera vuota con cucina. Offerte sub «Mario» Piccolo. 4087

CERCASI per agosto due stanze ingresso libero, Corso o vie laterali. Offerte sub «G.» al Piccolo. 5480

CERCANSI PRONTAMENTE due stanze elegantemente ammobiliate, possibilmente casa nuova, ingresso libero. Offerte entro oggi martedì «Nuova» al Piccolo. 4330

STANZA elegante, costo buono, presso distinta famiglia, possibilmente adiacenze Corso, Piazza Borsa, Piazza Grande, cerca impiegato dello Stato. Offerte sub «Stato» Piccolo. 5475

SIGNORE cerca stanza ammobiliata. Offerte con prezzo sub «Grande» al Piccolo. 5476

CERCASI camera vuota nei pressi della Stazione meridionale oppure al principio di Roiano. Offerte sub «F. A.» al Piccolo. 4345

CONIUGI cercano quartierino o due stanze comodo cucina, pressi Piazza Goldoni Indirizzo Piccolo. 4348

CERCO stanza grande, ammobiliata, con comodo di cucina. Offerte sub «Grande» al Piccolo. 4174

CERCASI stanzetta comodo cucina presso donna che attenderebbe bambino; dintorni Ferriera-Istituto. Offerte «Vittorio» al Piccolo. 4271

CORONE 15 mensili cercasi prontamente stanza ammobiliata. Offerte sub «Serio» Piccolo. 4293

CERCASI stanza con comodo cucina in campagna, per stagione, non lontano tramway. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 4219

CERCANSI due stanze o camera, camerino vuote, eventualmente pressi Ponterosso, Sant'Antonio nuovo. Offerte «Ernesta» Piccolo. 4223

GIOVANE solo pensionato cerca cameretta vuota, ingresso libero, per 15 corrente. Offerte sub «Allegretto» Piccolo. 5453

SIGNORINA sarta, orfana, cerca stanzetta ammobiliata presso piccola famiglia. Offerte «Orfana» al Piccolo. 4249

SIGNORA civile cerca stanza vuota per agosto, famiglia di cuore pressi S. Antonio nuovo. Offerte «Civile» Piccolo. 4238

AFFITTANSI pel 24 agosto due bellissime stanze vuote, eventualmente una, in posizione centrica, II piano, presso piccola distinta famiglia, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 4152

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, servirebbe anche per scrittoio. Cecilia 4, secondo. 4213

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Maiolica 10, III. 4324

AFFITTASI camerino vuoto. Via Barriera 29, I, destra. 5474

AFFITTASI camera ammobiliata, uno eventualmente due letti, ingresso libero. Via Barriera 18, II. 5473

AFFITTASI stanza grande ammobiliata. Via Geppa 18, II piano, porta 7. 5471

AFFITTASI prontamente stanza con costo. Corso 41, II piano. 4338

AFFITTASI prontamente casotto comodo in centro. Indirizzo al Piccolo. 4333

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota. Corso 12, II, porta 6. 4335

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, vista al mare. Orologio 6, II, porta 5. 4336

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, eventualmente buon costo, presso distinta famiglia dalmata. Via Fabbri 4, I, porta 7. 5479

AFFITTASI camerino ammobiliato, signorina o signora sola. Cassa Risparmio 2, IV, sinistra. 9431

AFFITTASI ancora un quartiere pel 24 agosto, tre camere, camerino, cucina e cantina, con tutto il comfort moderno, in casa nuova angolo via Foscolo e Massimo d'Azeglio. 4322

AFFITTANSI prontamente una, due stanze ammobiliate. S. Spiridione 7, terzo. 4320

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza della Borsa N. 1, II sinistra, vista sul Corso. 4319

AFFITTASI pel 24 agosto bellissimo negozio sul Corso con facciata moderna. Indirizzo al Piccolo. 4346

AFFITTANSI quartieri grandi, stanze vuote, ammobiliate con, senza costo. Caffè Goldoni, Petronio. 4312

AFFITTANSI in campagna Montecucco 9, bellissimi quartieri due, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori. 2892

AFFITTASI Valle Oltra casa di campagna ammobiliata, da oggi a tutto ottobre. Rivolgersi proprietario Francesco Almerigotti, Capodistria. 5311

AFFITTANSI quartieri prontamente, agosto; camera con due letti. Vendesi latteria, frutta, erbaggi. Madonnina 31, Trampus. 4187

AFFITTASI una stanza ammobiliata per un signore. Via Stadion 22. 5447

AFFITTASI bella camera ammobiliata, ingresso libero, presso vedova. Via Farneto 39, III. 5460

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo o comodo cucina. Foscolo 46, II. 4309

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero, possibilmente a un signore. Indirizzo Piccolo. 4317

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III, destra. 4318

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Solitario 2, II, porta 26. 4258

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 4275

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Commerciale 9, III piano, destra. 4291

AFFITTASI camera vuota per una o due persone. Via Acquedotto 41, V piano. 4292

AFFITTASI letto fior. 1 settimanale, pure camerino, escluso uomini. Piazzetta S. Giacomo (Corso) N. 2. 4294

AFFITTANSI belle stanze bene ammobiliate, eventualmente costo. Carradori 16, primo. 4296

AFFITTASI prontamente presso piccola famiglia stanzetta ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4298

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 4300

AFFITTASI stanza ammobiliata, posizione centrica. Via Sant'Antonio 6, I. 4231

AFFITTO stanzetta, costo fior. 24. Via Paduina 5, II. 4244

AGOSTO affittansi Piazza Nuova 1, primo piano, due stanze ambulanza, scrittoio. 4297

SUBAFFITTASI 24 agosto: quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cantina, acqua, gas, sonerie elettriche; compreso tasse fior. 420. Via Pietro Kandler 5, II. 4327

CAUSA partenza affittasi quartiere signorile. Via Lodovico Ariosto 3, IV piano. 5465

VILLEGGIATURA vasta, fresca, ombreggiata affittasi. Acqua, aria impareggiabili. Rivolgersi Brentani, Toro 5. 4266

DA affittare due stanze vuote uso scrittoio oppure abitazione. Via Torre bianca 10, I, sinistra. 4337

PRONTAMENTE affittasi stanza parchettata, chiara, buon costo fior. 28. Fontanone 16, III. 9427

DA affittare stanza elegantemente ammobiliata due finestre. Indirizzo al Piccolo. 4232

QUARTIERE bellissimo quattro stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto via Belvedere 31, II, corone mille compreso accessori. 4260

VILLEGGIATURA Treppo Carnico affittansi, splendida posizione, due camere ammobiliate, ben arieggiate, stanza da pranzo, bellissimo cortile ombreggiato, servizio di cucina. Rivolgersi Andrea Brovedani. 4079

VILLEGGIATURA affittasi villa 4 stanze e un salone con giardino ombroso. Informazioni ufficio delle poste S. Croce. 4265

VILLEGGIATURA campagna, tre stanze, tinello, cucina, ammobiliate, vuote, ariosa, vicino stazione Capodistria. Indirizzo Piccolo. 4224

GRADISCA affittansi due stanze ammobiliate e cucina. Rivolgersi via Poste 13, I piano. 5438

PORTOROSE. Villino d'affittare prontamente per tutta la stagione, quattro stanze, tinello, cucina e campagna, vicino alla spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 4044

MIRAMAR (stazione) amena, ridente e tranquilla posizione, bagni di spiaggia, affittansi stanze con pensione. 2480

MAGAZZINO grande, centrica posizione, adattatissimo splendido negozio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4143

NEGOZIO centrica, splendida posizione Barriera vecchia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4313

AFFITTO stanza ingresso libero per scrittoio, oppure ammobiliata, dal 15 corrente. Via S. Lazzaro 5, I. 5466

PRONTAMENTE affittasi camera vuota, comodo cucina, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4192

RIVA mare, primo piano, affittasi stanza ammobiliata. Nicolò Machiavelli 1. 9424

BORST Villa Professor da affittare prontamente 4-5 camere ammobiliate per villeggianti. 4063

24 agosto affitto 2 camere vuote o ammobiliate presso distinta signora sola. Via Sanità N. 10, II p., porta 15. 4255

IN campagna, dieci minuti dai bagni di Muggia, affittasi stanza, cucina, presso Norbedo, Pianezi N. 484. 5448

7 fiorini mensili affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 31, porta 4. 5459

24 agosto affittansi una o due camere vuote, volendo comodo cucina. Fontanone 26, III. 4241

QUARTIERE adatto sartoria, calzoleria, lavoratorio affittasi. Piazza Valle 2, primo. 4254

PRONTAMENTE affittasi bottega adatta latteria o altro. San Giacomo monte 1. 5455

SIGNORA tedesca, affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via Michelangelo 11, II. 4302

STANZA ammobiliata affittasi prontamente volendo costo. San Lazzaro 6, II. 4222

DA affittare stanza ammobiliata. Via del Toro 14, II p. 5464

DA affittare una camera ammobiliata e una camera ammobiliata, con comodo di cucina. S. Eufemia N. 2. 5451

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, proprio orto, città, affittasi agosto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4287

QUARTIERE adatto per sartoria, sala, un lavoratorio, stanza cucina, corone 560. Via Trionfo 3, Gesuiti. 4228

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI magazzino carboni e legna pressi Sant'Antonio vecchio. Offerte al Piccolo «Speranza». 3792

ACQUISTANSI scarti carta. Pozzo bianco 9; segretezza assicurata verso documento. 5395

BRILLANTI acquisterebbesi un paio solitari per orecchini, prezzo circa 2400 corone. Indirizzo Piccolo. 4323

DA vendere macchina da cucire, sgabello, susta, buonegrazie, esclusi rivenditori. Via Molino grande N. 18, II piano, Olivo. 4220

DA vendere botteghino frutta-erbaggi causa malattia, bene avviato, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 4286

DA vendere due letti, suste, tutto nuovo, fiorini 35, lavamano, pulto elegante, letto due persone con susta, e suste nuove, armadio sei cassetti, materassi. - Indirizzo Piccolo. 4307

DA vendere libri d'ufficio. Indirizzo Piccolo. 4334

DA vendere vicino alla città di Lubiana, sull'omonimo fiume, vicino alla stazione ferroviaria, terreno in qualunque estensione, adatto per fabbriche. Rivolgersi al signor Tobinger, Thurn, presso Lubiana. 5172

DA vendere mobilie camera completa, bagno; si prega la sposa di ritornare Luigi Ricci N. 5, p. III, porta N. 14. 4301

DA vendere sparherd a gas, pianoforte Schnabl, diversi mobili, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4062

VENDONSI bellissimo pagnè e brougham tutto in perfetto buono stato. Indirizzo al Piccolo. 3994

VENDONSI stanze letto, chiffonier, trumeau specchio, fornimento mogano. Via Miramar 45, esclusi rivenditori. 5358

VENDONSI osterie, trattorie, latterie, panetterie, forni, liquoreria, bottiglieria, depositi vini, fabbrica paste all'uovo, magazzino carbone, negozi commestibili, frutta, erbaggi, cartoleria, prezzi miti, centriche posizioni. Caffè Goldoni, Petronio. 4312

VENDESI Meyers - Conversations - lexikon prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4308

VENDESI prontamente macchina cucire usata prezzo conveniente. Via Ss. Martiri 28, II, destra. 5454

VENDONSI: forno avviatissimo, centro, incasso corone 100 giornaliere, per fiorini 900; panetteria centrica posizione, incasso oltre corone 80 giornaliere, per fiorini 1600. Caffè Goldoni, Petronio. 4312

VENDESI ottomana nuova per stanza letto. Androna del Moro 17, III. 4272

VENDESI album di francobolli e cartoline nuove postali. Offerte «Album» Piccolo. 4256

VENDESI piano da concerto. Via del Campanile N. 13, I piano. 4270

VENDONSI due bellissime coperte da letto nuove e di uguale disegno, come pure un tappeto. Indirizzo al Piccolo. 4276

VENDONSI: fornimento corallo, quadri, sedie, biancheria nuova, ecc.; esclusi rivenditori. Canova 14, porta 8. 4295

VENDESI casa, giardino cor. 40.000, rendita cor. 2600; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4250

VENDESI bellissimo cane da caccia razza Laverak, sei mesi. Indirizzo Piccolo. 4321

VENDESI macchina cucire Singer originale, modico prezzo. Via Beccherie 14, terzo. 9425

VENDONSI: grande specchio, lire per gas, scansie con vetri. Piazza Borsa 11, primo. 5480

VENDONSI: busta posate, argenteria 87 pezzi, specchio, fioraia, canapè, sei poltrone. Indirizzo Piccolo. 4325

VENDONSI splendido armadione noce, biblioteca, letto, canapè, ecc. Indirizzo al Piccolo. 4326

VENDONSI diversi villini con orto, case in città e fondo a S. Giovanni. Rivolgersi Zotter, Caffè Goldoni. 4243

VENDESI elegante pianino, voce melodiosa, fior. 240. Indirizzo Piccolo. 4240

VENDONSI buon violino e libri articoli tecnici. Indirizzo Piccolo. 4225

VENDONSI scansie, banchi ex negozio manifatture. Rivolgersi Luigi Calligaris, orologiaio, Barriera 36. 4203

VENDESI fondo con pozzo sulla via Fabio Severo, dirimpetto la fabbrica birra. 4175

OFFRONSI in seconda lettura i giornali Neue Freie Presse, Arbeiter Zeitung, Illustrirte Zeitung, Illustrazione Italiana, La Domenica del Corriere, Tribuna Illustrata. Rivolgersi Caffè Trieste, via Belvedere. 4284

FRIULI austriaco venderebbesi da 100 a 700 campi di terra, vigna ecc. casa domenicale e coloniche. Indirizzo Piccolo. 4182

LIBRI del Liceo femminile da vendere dalle 9 alle 10. Indirizzo Piccolo. 4226

BICICLETTA da signora, buonissimo stato, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4282

ALEANDRI e trappa genuina vende Giovanni Suban, Guardiella 476. 4229

CAUSA immediata partenza splendido fornimento da ricevere, stoffa in seta, dieci poltroncine, sei sedie, divano, coltrinaggi, prezzo incredibile, piano nero mezza coda. Fontanone 2, IV piano. 4233

CAUSA LUTTO vendonsi diversi capi di vestiario e capelli da signora; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4230

CARROZELLA bambini, tre ruote, vendesi. Via S. Lucia 8, porta 3. 4267

PIANINO splendido vendesi causa impreveduta. Indirizzo al Piccolo. 4347

VENDO prontamente antico pulto-stipo, cor. 90. Piazza S. Giovanni 3, porta 8. 4227

OCCASIONE falegname vende diverse stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 4342

MOTOCICLETTA nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 4283

OSTERIA bene avviata vendesi condizioni vantaggiose, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4142

MOTOCICLETTA «Peugeot» quasi nuova vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4109

FALEGNAME Piazza Valle 1, vende stanze da letto e pranzo solide, eleganti, prezzo favorevole. 3527

BICICLETTA «Puch» ottimo stato vendesi cor. 120, altra nuova mozzo libero retrofreno cor. 240, prezzi fissi. Corsia Giulia N. 7, parrucchiere. 4332

OCCASIONE. Causa partenza vendonsi splendidi mobili stanza visita, fonografo, diversi altri oggetti, condizioni eccezionali. Piazza Stazione 5, primo piano; dalle 5-8. Esclusi rivenditori. 4263

ORGANETTO automatico, fabbrica Dienst di Lipsia, con 24 dischi di acciaio, diametro cent. 75, con 12 campanelle, in ottimo stato, vendesi a prezzo molto conveniente. Trattoria Adolfo, Via S. Giacomo 5 (Corso). 4234

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

REMONTOIR oro signora smarrito Piazza Barriera, Vie Salice, Bosco, Pallini, Cappuccini. Mancia portandolo. Indirizzo Piccolo. 4253

SMARRITO orecchino terrazza bagno Lanterna, oppure tramway; mancia portandolo Piccolo. 4328

FUGGITO pappagallo; gentile rinvenitore pregato portarlo Via Acque 20, II, porta 13, verso mancia. 4217

FUGGITO canarino bastardo domenica, se persona onesta trovollo, lo porti Acquedotto 59, terzo, riceverà mancia. 4218

SMARRITO Barcola domenica sera portafoglio iniziali E. D. contenente denaro, mancia portandolo al Piccolo. 4278

SMARRITO portamonete dalla macelleria Moretti al caffè Stella Polare. Mancia portandolo Piccolo. 4273

SMARRITO orologio d'argento con chatelaine pressi S. Andrea; generosa mancia portandolo Via Ugo Foscolo 32, II, Pauli. 4269

SMARRITO ventaglio in tartaruga con penne bianche. Mancia generosa portandolo Piccolo. 4246

SMARRITE 2 chiavi, una inglese ed una semplice in via dell'Istituto. Portarle Piccolo verso mancia. 4235

SMARRITA catena oro con ciondolo inciso «Roma». Portandola al Piccolo adeguata mancia. 4251

POVERA ragazza smarrì portamonete con 5 fiorini, non suoi; l'onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo. 4211

DIVERSI

SIGNORINA I. A. N. 3 che ricevette tre cartoline illustrate datate 6. 18. 30 maggio pregata voler ritirare lettera domani mercoledì posta restante Piazza Giuseppina suo nome battesimale, numero sua abitazione. S. S. 4318

GENTILMENTE pregasi inviare possibilmente secondo messo eguale pomidoro. Costante pensiero. 5446

L'OGGETTO non baloccato compresi tutto. Amore infinito scrivi. 5466

ELSA T. Lettera ricevuta manca l'indirizzo della via; dove rispondere? Quarnero. 5450

ZOE D. Mille affettuosi auguri da chi costantemente l'ama!... Salve. 5469

PINO. Hai già veduto ch'era impossibile. Non temere; mia affezione immutabile. Scriverò appena saprò tua partenza. Tua Lucia. 4248

CRISANTEMO. Incontro pericoloso che mai aspettavami, addolorami profondamente. Non descrivoti mia eccitazione. Facesti malissimo. Attendo notizie tranquillanti mi levino incubo. Devi assolutamente troncare, restituendo. Tantissimi. 9426

VEDOVO solo quarantenne sposerebbe ragazza, vedova, piccola dote. Offerte «Timoleo» posta restante, verso scontrino. 4277

PISOI. Ritira lettera. 5470

GIOVANE trentaduenne, possiede 40.000 corone, cerca far conoscenza con signorina o vedova senza prole, scopo matrimonio. Inviare fotografia fermo posta centrale sub «Ancora». 5439

AFFARE lucrosissimo potrebbe intraprendere capitalista disponente 10.000 corone, cooperando personalmente azienda. - Offerte non anonime «Lucrosità» Amministrazione Piccolo. 5481

CERCASI socio per azienda commerciale lucrosissima, capitale occorrente 6 a 10000 corone. Caffè Goldoni, Petronio. 4312

CERCASI per industria bene avviata e lucrosa socio attivo, con capitale 15 a 20,000 corone. Offerte non anonime al Piccolo sub «Industria.» 3943

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 4310

TAPPEZZIERE capace eseguisce qualsiasi lavoro, riparazioni, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4210

BUON prezzo costo buonissima cucina tedesca. Indirizzo Piccolo. 4339

ESPOSIZIONE grandiosa in elegantissime stanze matrimoniali da pranzo, visita, in ogni stile, semplicissime e di lusso, ogni sorta altri mobili, garanzia in iscritto anni dieci. Langemantel, Madonna mare 1. 5468

PIANINI, pianoforti nazionali ed esteri in assortimento, scambio, noleggio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Cavana 13. 4347

OFFRONSI giovanotti adulti, signorine per impiego stabile magazzino, scrittoio, banco negozio, eventualmente come piazzisti, schedisti, riscuotitori con cauzione oltre 2000 corone. Rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 4312

OPERE complete pianoforte d'ogni edizione da corone 1 in poi, trovansi nello Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 5350

DOMANDATE sempre Tintura Stomatica del farmacista Piccoli Lubiana. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. Commissioni verso rivalsa.

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici dozzina corone 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 5442